



Gruppo Fecs

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

28 luglio 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Fecs Partecipazioni S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fecs (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fecs Partecipazioni S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Fecs Partecipazioni S.p.A. per il bilancio consolidato

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fecs Partecipazioni S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Fecs Partecipazioni S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Gruppo Fecs
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 28 luglio 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Ivan Lucci', written over the printed name and title.

Ivan Lucci
Socio

FECS PARTECIPAZIONI SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GRAMSCI 20, 24040 VERDELLINO (BG)
Codice Fiscale	03244500165
Numero Rea	BG 361699
P.I.	03244500165
Capitale Sociale Euro	3.600.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	70.10.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	FECS PARTECIPAZIONI SPA
Paese della capogruppo	ITALIA



Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	36.750	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	36.750	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	216.730	145.637
2) costi di sviluppo	51.471	111.589
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	140.008	68.975
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	159.723	137.980
5) avviamento	1.239.381	1.496.872
6) immobilizzazioni in corso e acconti	65.000	65.000
7) altre	474.960	595.252
Totale immobilizzazioni immateriali	2.347.273	2.621.305
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	41.726.545	41.108.148
2) impianti e macchinario	25.925.880	17.857.438
3) attrezzature industriali e commerciali	2.472.759	2.398.145
4) altri beni	2.268.174	2.288.502
5) immobilizzazioni in corso e acconti	260.605	653.522
Totale immobilizzazioni materiali	72.653.963	64.305.755
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.113.300	1.181.450
d-bis) altre imprese	659.371	659.732
Totale partecipazioni	1.772.671	1.841.182
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.500.000	1.500.000
Totale crediti verso imprese collegate	1.500.000	1.500.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	299.555	308.519
Totale crediti verso altri	299.555	308.519
Totale crediti	1.799.555	1.808.519
3) altri titoli	237.947	82.070
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.810.173	3.731.771
Totale immobilizzazioni (B)	78.811.409	70.658.831
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	28.065.879	23.408.855
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.997.553	6.362.224
3) lavori in corso su ordinazione	-	105
4) prodotti finiti e merci	23.715.093	23.068.516
5) acconti	140.459	392.886
Totale rimanenze	61.918.984	53.232.586
II - Crediti		

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.242.909	26.129.346
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.022	42.022
Totale crediti verso clienti	27.284.931	26.171.368
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	208.920	302.064
Totale crediti verso imprese collegate	208.920	302.064
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.653.571	3.901.450
esigibili oltre l'esercizio successivo	348.855	2.267
Totale crediti tributari	5.002.426	3.903.717
5-ter) imposte anticipate	997.288	788.522
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	965.961	1.211.230
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.139	57.961
Totale crediti verso altri	1.015.100	1.269.191
Totale crediti	34.508.665	32.434.862
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	41.073	129.554
6) altri titoli	573.697	571.848
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	614.770	701.402
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	14.884.880	13.691.991
3) danaro e valori in cassa	5.643	7.001
Totale disponibilità liquide	14.890.523	13.698.992
Totale attivo circolante (C)	111.932.942	100.067.842
D) Ratei e risconti	457.021	467.456
Totale attivo	191.238.122	171.194.129
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	3.600.000	3.600.000
III - Riserve di rivalutazione	7.714.453	460.188
IV - Riserva legale	353.533	295.211
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	11.636.676	10.528.557
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.430.000	1.430.000
Riserva da differenze di traduzione	(539.922)	(469.747)
Varie altre riserve	127.657	127.657
Totale altre riserve	12.654.411	11.616.467
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(406.601)	(79.389)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.314.054	4.655.063
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(70.827)	2.015.794
Totale patrimonio netto di gruppo	29.159.023	22.563.334
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	2.546.061	1.678.043
Utile (perdita) di terzi	169.151	(258.149)
Totale patrimonio netto di terzi	2.715.212	1.419.894
Totale patrimonio netto consolidato	31.874.235	23.983.228
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	63.152	44.914
2) per imposte, anche differite	2.199.642	2.289.856

3) strumenti finanziari derivati passivi	546.232	227.633
4) altri	1.431.727	1.341.919
Totale fondi per rischi ed oneri	4.240.753	3.904.322
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.122.126	2.096.912
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.572.269	1.564.602
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.759.759	6.332.028
Totale obbligazioni	6.332.028	7.896.630
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	424	424
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.000	19.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	19.424	19.424
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.438.763	56.387.780
esigibili oltre l'esercizio successivo	38.858.913	30.013.531
Totale debiti verso banche	95.297.676	86.401.311
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.381.071	1.461.441
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.275.913	3.536.275
Totale debiti verso altri finanziatori	6.656.984	4.997.716
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.712.764	845.680
Totale acconti	1.712.764	845.680
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.583.657	35.147.535
Totale debiti verso fornitori	36.583.657	35.147.535
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.825	129.439
Totale debiti verso imprese collegate	166.825	129.439
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	740.274	637.224
esigibili oltre l'esercizio successivo	186.266	4.421
Totale debiti tributari	926.540	641.645
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	477.175	589.617
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.615	48.558
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	488.790	638.175
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.221.722	3.207.420
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.894.128	907.370
Totale altri debiti	4.115.850	4.114.790
Totale debiti	152.300.538	140.832.345
E) Ratei e risconti	700.470	377.322
Totale passivo	191.238.122	171.194.129

Conto economico consolidato

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	163.593.140	185.754.815
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	7.142.937	4.715.254
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	331.376	377.859
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	626.393	515.412
altri	1.095.360	1.695.674
Totale altri ricavi e proventi	1.721.753	2.211.086
Totale valore della produzione	172.789.206	193.059.014
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	130.857.676	147.638.644
7) per servizi	17.926.629	18.223.567
8) per godimento di beni di terzi	1.234.817	1.187.860
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.717.239	8.332.440
b) oneri sociali	2.339.093	2.197.659
c) trattamento di fine rapporto	504.060	475.275
e) altri costi	133.127	140.755
Totale costi per il personale	11.693.519	11.146.129
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	654.161	601.106
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.785.211	6.074.841
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	80.731	204.138
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.520.103	6.880.085
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.704.805)	(440.033)
12) accantonamenti per rischi	4.282	17.228
13) altri accantonamenti	85.852	79.991
14) oneri diversi di gestione	2.024.069	2.274.191
Totale costi della produzione	169.642.142	187.007.662
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.147.064	6.051.352
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	325
Totale proventi da partecipazioni	-	325
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	1.300	1.300
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.300	1.300
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	40.651	63.722
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	65.880	82.680
Totale proventi diversi dai precedenti	65.880	82.680
Totale altri proventi finanziari	107.831	147.702
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.142.393	3.244.091
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.142.393	3.244.091

17-bis) utili e perdite su cambi	(32.200)	(31.452)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.066.762)	(3.127.516)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	34.610
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	30.268	-
d) di strumenti finanziari derivati	40.559	9.400
Totale rivalutazioni	70.827	44.010
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	70.871	140.060
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	30.268
d) di strumenti finanziari derivati	10.716	3.020
Totale svalutazioni	81.587	173.348
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(10.760)	(129.338)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	69.542	2.794.498
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.955	864.223
imposte differite e anticipate	(41.737)	172.630
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(28.782)	1.036.853
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	98.324	1.757.645
Risultato di pertinenza del gruppo	(70.827)	2.015.794
Risultato di pertinenza di terzi	169.151	(258.149)

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	98.324	1.757.645
Imposte sul reddito	(28.782)	1.036.853
Interessi passivi/(attivi)	3.034.562	3.096.929
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(68.833)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.035.271	5.891.427
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	685.228	564.598
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.439.372	6.673.705
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	68.150	135.718
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(16.734)	(6.172)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.176.016	7.367.849
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.211.287	13.259.276
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(7.956.398)	(5.131.337)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.174.817)	4.841.348
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.436.122	1.714.825
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	10.435	26.320
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	323.148	110.031
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	17.394	249.947
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.344.116)	1.811.134
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.867.171	15.070.410
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.034.562)	(3.049.714)
(Imposte sul reddito pagate)	(99.397)	(1.322.061)
(Utilizzo dei fondi)	(490.714)	(417.693)
Totale altre rettifiche	(3.624.673)	(4.789.468)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	242.498	10.280.942
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.341.702)	(8.808.748)
Disinvestimenti	24.845	205.976
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(380.258)	(359.150)
Disinvestimenti	-	2.245
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(18.319)
Disinvestimenti	9.325	10.005
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	108.518
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.687.790)	(8.859.473)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.007.739)	(720.834)

Accensione finanziamenti	22.350.000	11.550.424
(Rimborso finanziamenti)	(14.610.929)	(17.172.203)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.731.332	(6.342.613)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.286.040	(4.921.144)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	(94.509)	(131.929)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.691.991	18.711.514
Danaro e valori in cassa	7.001	12.919
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.698.992	18.724.433
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.884.880	13.691.991
Danaro e valori in cassa	5.643	7.001
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.890.523	13.698.992



FECS PARTECIPAZIONI S.P.A.

Sede in VERDELLINO VIA GRAMSCI 20

Capitale sociale Euro 3.600.000,00. = interamente versato

Registro Imprese di Bergamo n. 03244500165 - Codice fiscale 03244500165

R.E.A. di Bergamo n. 361699 - Partita IVA 03244500165

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Criteri generali

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario prescritti dall'art. 32 del D.L. 127/91 aggiornato secondo quanto disposto dall'art.7, comma 5, lettera a) e b) del D.Lgs. 139/15.

La presente nota integrativa è stata redatta in conformità al disposto dell'art. 38 del citato provvedimento.

A norma del documento OIC 17, emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017, essa risulta inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto della capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile netto consolidato.

Area e metodo di consolidamento

Il bilancio consolidato è il bilancio che espone la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese considerate come un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese del gruppo.

Il presente bilancio consolidato include, oltre alla capogruppo Fecs Partecipazioni S.p.a., le società di cui la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza e ne controlla la gestione ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.

Le società controllate, che rappresentano appunto le imprese in cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i relativi benefici, sono state consolidate con il metodo dell'integrazione globale; il valore di carico della partecipazione posseduta nella società controllata è sostituito dall'insieme degli elementi attivi e passivi che costituiscono il patrimonio netto di questa società.

Si è quindi proceduto all'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici sulla base di alcuni assunti dettati dalle fonti normative vigenti, evidenziando separatamente la quota di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di competenza di terzi.

A norma dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91 viene fornito elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento (dati al 31/12/2020).

<i>Ragione Sociale</i>	<i>Sede Legale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Capitale Sociale</i>	<i>Quota di partecipazione del Gruppo</i>
Radiatori 2000 Spa	Ciserano (BG)	Euro	4.020.000	99%
Stemin Spa	Comun Nuovo (BG)	Euro	4.000.000	99%
I.M.T. Italia Spa	Ciserano (BG)	Euro	1.500.000	99%
AS Metal Com Srl	Romania	Nuovo Leu	286.267	75% (indiretto)
Apple Blossom Srl	Milano	Euro	10.400	100%
Alluminio Italia Srl	Nusco (AV)	Euro	110.000	51%
FECS Technology Srl	Comun Nuovo (BG)	Euro	100.000	51%
Altech Srl	Porto Recanati (MC)	Euro	10.000	99,96% (indiretto)

Inoltre, tutti i saldi e le transazioni tra imprese consolidate, inclusi eventuali utili non ancora realizzati, sono stati eliminati.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'area di consolidamento ha subito le seguenti variazioni:

- in data 22 gennaio 2020 è stata costituita, presso lo studio del Notaio Stefano Finardi di Treviglio (BG), la società FECS TECHNOLOGY SRL, il cui capitale sociale, pari ad Euro 100.000, è stato sottoscritto dalla Capogruppo. La società ha come oggetto sociale l'attività di ricerca, sviluppo, ingegnerizzazione e produzione nel settore meccanico con particolare riferimento, ma non esclusivo, a prodotti e processi relativi alla gestione, recupero, riciclo e fusione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi;
- in data 13 marzo 2020 è stata sottoscritta dalla partecipata Radiatori 2000 Spa un'ulteriore quota della partecipazione di controllo in Altech Srl, arrivando a detenere il 99,96% del suo capitale. Radiatori 2000 Spa ha partecipato all'operazione di copertura perdite sottoscrivendo anche gran parte della quota precedentemente spettante all'altro socio. Con delibera dell'assemblea straordinaria (rogito Notaio Paolo Divizia di Bergamo per. 5166, racc. 4029) il capitale sociale di Altech Srl è stato ridotto ad Euro 10.000 con sottoscrizione da parte della Radiatori 2000 Spa della frazione di perdite maturate e del 99,96% del ricostituito capitale sociale.

Le società Service Lazio S.r.l. partecipata dalla società Stemin S.p.A. per il 50% del capitale sociale e Aluminium Green Spa sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto (dati al 31/12/2020).

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota di partecipazione del gruppo</i>
Service Lazio S.r.l.	Roma	Euro	10.000	50% (indiretto)
Aluminium Green S.p.A.	Bergamo	Euro	2.250.000	20%

Bilanci utilizzati

Tutte le società incluse nell'area di consolidamento chiudono l'esercizio sociale al 31 dicembre, data di riferimento del bilancio consolidato; pertanto non si è reso necessario alcun allineamento dei risultati d'esercizio delle controllate, per le quali sono stati utilizzati ai fini del consolidamento i bilanci civilistici regolarmente approvati dall'assemblea dei soci. Tali bilanci sono stati redatti secondo corretti principi contabili e sono da questo punto di vista omogenei rispetto al bilancio della capogruppo.

Il bilancio della controllata di diritto rumeno, AS Metal Com S.r.l., espresso in valuta, è stato convertito in euro secondo le modalità prescritte dai principi contabili.

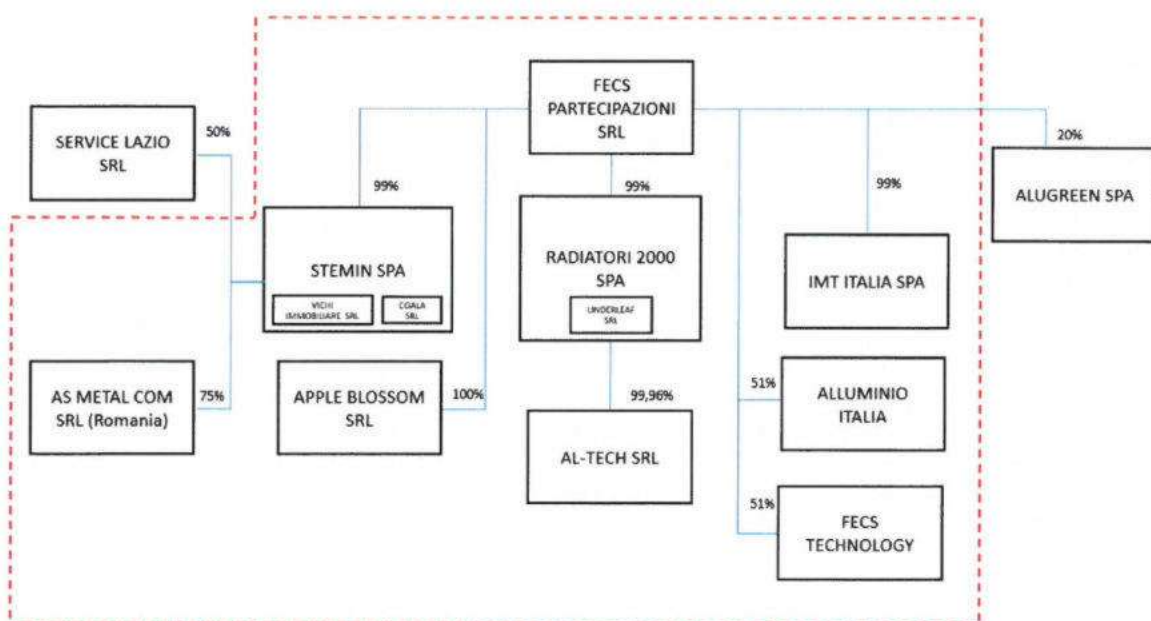
Esclusione del consolidamento e deroghe

Si fornisce menzione della circostanza che non ci si è avvalsi della facoltà di escludere una o più imprese controllate dall'area di consolidamento, non ricorrendo le condizioni di cui all'art. 28, comma 2 del D. Lgs.127/91; tutte le società controllate direttamente e indirettamente dalla capogruppo Fecs Partecipazioni S.p.a. sono pertanto state incluse.

Non è stata inoltre operata alcuna deroga alle norme di legge che regolano la redazione del bilancio consolidato.

Variazioni dell'area di consolidamento e comparabilità con l'esercizio precedente

Nello schema seguente si evidenzia graficamente (nella linea tratteggiata in rosso) il perimetro di consolidamento al 31/12/2020.



Criteri di consolidamento

Il consolidamento globale è stato effettuato secondo i principi previsti dagli articoli 31, 32 e 33 del D.Lgs. 127/91 così come modificato dal D.Lgs. 139/15, attraverso le seguenti fasi:

Stato patrimoniale

- sommatoria delle poste di stato patrimoniale delle società all'interno dell'area di consolidamento. Questi bilanci, se necessario, sono stati preventivamente rettificati per assicurarne l'omogeneità;
- elisione dei conti reciproci (crediti e debiti);
- suddivisione del patrimonio netto tra la partecipazione della società consolidante e la quota di pertinenza degli altri azionisti delle società consolidate (capitale e riserve di terzi);
- eliminazione dall'attivo delle partecipazioni nelle società consolidate possedute dalla consolidante;
- determinazione delle riserve consolidate e del risultato consolidato e redazione del bilancio consolidato.

Conto economico

- aggregazione delle poste di conto economico delle società consolidate;
- eliminazione delle operazioni reciproche;
- ripartizione del risultato globale fra la quota di pertinenza degli azionisti della società capogruppo (risultato consolidato) e la quota di pertinenza degli altri azionisti (partecipazioni di minoranza);
- redazione del conto economico consolidato.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprendente anche i costi accessori.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, ove presente, delle singole società del gruppo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Costi di sviluppo

A seguito della modifica legislativa, nella voce BI2 "Costi di sviluppo" permangono i costi di sviluppo e realizzazione di progetti per i quali sussistono le ragioni che avevano portato, nei precedenti esercizi e con il consenso del Collegio Sindacale, alla loro capitalizzazione.

Differenza da consolidamento

Secondo quanto previsto dal OIC n.17, in caso di eccedenza del valore di carico della partecipazione rispetto al patrimonio netto della stessa, si è stanziata tale posta, prevista dall'art. 33 comma 2 del D. Lgs.127/1991.

Ai sensi del punto n. 56 dell'OIC n. 17 la differenza da consolidamento è attribuita alla voce "5) Avviamento" delle Immobilizzazioni Immateriali per l'ammontare che residua dopo l'allocatione della differenza da annullamento alle attività della controllata.

A seguito della modifica della disciplina relativa alla determinazione della vita utile dell'avviamento introdotta dal D.lgs. 139/2015, tale posta viene ammortizzata entro un periodo non superiore a dieci anni.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e i crediti per i quali l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato determini un effetto irrilevante sono iscritti al valore nominale, tenendo conto del presumibile valore di realizzo.

La valutazione al presumibile valore di realizzo è effettuata mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e i debiti per i quali l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato determini un effetto irrilevante sono iscritti al loro valore nominale, ed includono, ove applicabili, gli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda i debiti verso banche con scadenza superiore ai 12 mesi si dà atto che non si è proceduto ad attualizzazione in quanto il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La rilevazione dei debiti è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato. Tuttavia, quando i costi di transazione sono di entità non significativa, si è adottato un criterio di ripartizione lineare sulla base della durata del contratto, ritenendo che tale metodo approssimi gli effetti del costo ammortizzato, con differenze non significative. Il relativo costo non ammortizzato è iscritto a riduzione dei relativi debiti.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti di tasso d'interesse, di cambio, di prezzo o di credito. Gli strumenti possiedono i requisiti per essere considerati di copertura semplice e vengono valutati pertanto con il metodo semplificato.

Uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante, così come uno strumento finanziario derivato non di copertura. In caso di *fair value* negativo, tali strumenti sono iscritti al passivo tra i fondi e rischi. Le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "*Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie*", mentre le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*.

Rimanenze

Le rimanenze di beni costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. La configurazione di costo adottata è quella denominata LIFO a scatti, individuando le quantità giacenti a fine esercizio e confrontandole con quelle presenti all'inizio dello stesso.

Per i semilavorati/prodotti finiti, la cui fase di produzione si è conclusa o è giunta ad uno stadio di lavorazione intermedia; la valutazione è stata effettuata in misura pari ai costi effettivamente sostenuti per la produzione fino al 31/12/2020.

Le rimanenze costituite da materiali di consumo sono state valutate ai sensi dell'art. 2426 C.C. 1° c. n°10, in base al metodo del costo. Si precisa che i valori così ottenuti non differiscono in misura apprezzabile dai costi correnti relativi agli stessi beni alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze di beni fungibili sono state valutate secondo il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto.

Fondo trattamento di fine rapporto

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, in conformità alle Leggi ed ai contratti di lavoro vigenti ed al netto degli acconti erogati.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi

sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come dal documento OIC 25 le imposte anticipate, nel rispetto del principio di prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Si ricorda che la società Capogruppo ha optato per l'adesione alla tassazione di gruppo di cui agli artt.117 e seguenti del TUIR, con le controllate Stemini S.p.A., Radiatori 2000 Spa, IMT Italia Spa, Altech Srl e a partire dall'esercizio 2019 con la controllata Alluminio Italia Srl, stipulando i relativi contratti di "Consolidato nazionale", e provvedendo al loro rinnovo di triennio in triennio.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio nel rispetto di postulati previsti dalla norma di Legge (art. 2423 – bis) ed in particolare sono stati osservati i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Leasing

Nel bilancio della controllata As Metal Com i leasing sono già iscritti con il metodo finanziario, mentre nei bilanci di esercizio delle altre società del gruppo le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate con il metodo patrimoniale, fornendo al contempo nella nota integrativa una specifica informativa secondo il metodo finanziario (art. 2427, n. 22, codice civile).

A differenza della disciplina del bilancio d'esercizio, le norme che disciplinano il bilancio consolidato non stabiliscono esplicitamente le modalità di rappresentazione delle operazioni di leasing.

Come raccomandato dal paragrafo 105 del principio OIC 17, le operazioni di leasing finanziario sono contabilizzate nel bilancio consolidato secondo quanto previsto dal metodo finanziario.

Pertanto, i beni in leasing finanziario (per i quali il Gruppo assume sostanzialmente tutti i rischi e benefici legati alla proprietà) sono riconosciuti come attività e quindi iscritti, dalla data di inizio del contratto di leasing, nelle

attività materiali al valore di mercato del bene.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra i debiti finanziari (in particolare tra i “debiti verso altri finanziatori”).

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente possedute.

Conversione in valuta estera

I valori non espressi all'origine in Euro sono stati contabilizzati sulla base del cambio del giorno di contabilizzazione.

Le attività e le passività presenti nel bilancio al 31 dicembre 2020, diverse dalle immobilizzazioni, contabilizzate come sopra indicato, sono state allineate con i cambi vigenti a tale data. Le differenze di cambio sono state imputate a conto economico nell'apposita voce “C17-bis) Utili e perdite su cambi”.

Ammortamenti

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criteri che i singoli Organi amministrativi delle società del gruppo hanno ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di ammortamento di seguito indicate.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio non si sono discostate da quelle del precedente esercizio, e nello specifico sono state le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	ALIQUOTA APPLICATA
Costi di impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20% - 10%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33% - 5,55% - 15anni
Avviamento	5 – 10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali:	
- Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto
- Sito internet	20%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTA APPLICATA
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti Generici	12% - 15% - 10%
Impianti Specifici	17,5% - 15,50% - 10%
Impianti Fotovoltaici	4%
Attrezzature industriali e commerciali	25% - 15%
Altri Beni:	

- Mobili e arredi	12%
- Mezzi di movimentazione interna	20%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Autovetture	25%
- Automezzi	12% - 20%
- Cellulari	20% - 100%

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

BI – Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2020 confrontate con il pari periodo 2019 sono di seguito riportate:

Immobilizzazioni Immateriali	Costo storico	Incres.	Decres.	F.do Amm.to 01/01/2020	Utilizzi fondo	Amm.to	Altre variaz.	Netto 31/12/2020
1) Costi impianto e ampliamento	564.595	143.510	-	(418.958)	-	(72.418)	1	216.730
2) Costi di sviluppo	804.887	-	-	(693.299)	-	(60.118)	1	51.471
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	345.636	123.492	(7.847)	(276.661)	7.847	(52.328)	(131)	140.008
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	321.742	66.568	-	(183.762)	-	(44.824)	(1)	159.723
5) Avviamento	2.522.571	-	-	(1.025.699)	-	(257.491)	-	1.239.381
6) Immobilizzazioni in corso	101.534	-	-	(36.534)	-	-	-	65.000
7) Altre immobilizzazioni	2.176.566	46.688	-	(1.581.312)	-	(166.982)	-	474.960
Totale	6.837.531	380.258	(7.847)	(4.216.225)	7.847	(654.161)	(130)	2.347.273

Composizione dei costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento pari ad un valore residuo nel bilancio consolidato di Euro 216.730 sono relativi principalmente agli oneri di costituzione delle società nonché alle operazioni straordinarie e alle operazioni sul capitale. L'incremento rilevato nel corso dell'esercizio 2020, pari ad Euro 143.510, è principalmente attribuibile ai costi di ampliamento sostenuti per la costituzione della nuova controllata FECS Technology Srl.

Composizione dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo presentano alla data di chiusura dell'esercizio un valore residuo pari ad Euro 51.471 (Euro 111.589 nel 2019); la variazione è dovuta esclusivamente alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Avviamento

La voce "Avviamento" presenta alla data di chiusura dell'esercizio un valore residuo pari ad Euro 1.239.381 (Euro 1.496.872 nel 2019); la variazione è dovuta esclusivamente alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Altre immobilizzazioni immateriali

Nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" vengono rilevate le spese per migliorie su beni di terzi per interventi di manutenzione straordinaria e le spese sostenute per l'ottenimento di certificazioni specifiche dell'attività.

BII - Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2020 confrontate con il pari periodo 2019 sono di seguito riportate:

Immobilizzazioni Materiali	Costo storico	Increment.	Rival.	Decrem.	Effetto leasing	Riclas.	F.do 01/01/2020	Utilizzi fondo	Amm.to	Altre variaz.	Netto 31/12/2020
1) Terreni e fabbricati	46.720.229	758.610	1.850.869	-	-	(731.511)	(5.612.081)	-	(1.146.532)	(113.039)	41.726.545
2) Impianti e macchinario	63.354.773	2.722.276	6.151.511	(603.952)	2.862.786	270.019	(45.486.337)	622.272	(3.907.359)	(60.109)	25.925.880
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.830.724	630.232	413.555	(82.237)	-	-	(9.432.578)	69.491	(956.426)	(2)	2.472.759
4) Altri beni	8.236.195	269.351	-	(152.430)	477.970	-	(5.958.692)	171.701	(774.894)	(1.027)	2.268.174
5) Imm. in corso e acconti	653.522	546.826	-	(585.593)	(81.058)	(270.602)	-	-	-	(2.490)	260.605
Totale	130.795.443	4.927.295	8.415.935	(1.424.212)	3.259.698	(732.094)	(66.489.688)	863.464	(6.785.211)	(176.667)	72.653.963

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali ha subito nel 2020 una variazione positiva dovuta all'effetto netto di incrementi e decrementi. Gli incrementi di valori sono in gran parte imputabile a:

- alla voce "Terreni e fabbricati" della controllata Stemin Spa in quanto nel corso dell'esercizio ha dato esecuzione ad un contratto preliminare di vendita sottoscritto con terzi il 19/12/2019, relativo alla

valorizzazione di parte dell'area di proprietà sita nel comune di Pozzo D'adda; oltre a nuovi investimenti in fabbricati effettuati da AS Metal per Euro 264.287, Alluminio Italia per Euro 30.596 e Radiatori 2000 Spa per Euro 63.303;

- nuovi investimenti in *"Impianti e Macchinari"* effettuati dalla società Radiatori 2000 Spa per Euro 1.244.656 (di cui 143.246 relativi a migliorie beni in leasing) relative all'ordinaria operatività svolta caratterizzata anche dall'acquisto, vendita ed utilizzo di beni strumentali oltre a nuovi investimenti effettuati dalla società Stemin Spa per Euro 1.056.576 (di cui 349.436 relativi a migliorie beni in leasing) e dalla società As Metal per Euro 393.990.

Nella colonna "effetto leasing" della tabella sopra esposta sono riportati i nuovi leasing sottoscritti nel corso dell'esercizio 2020 al netto delle dismissioni. In particolare, si rilevano nuovi contratti sottoscritti dalla società controllata Stemin Spa per la locazione finanziaria di nuovi macchinari che hanno determinato un incremento del valore di capitalizzazione pari per Euro 467.200 oltre a nuovi automezzi per Euro 522.650, oltre ad investimenti in Impianti e Macchinari effettuati dalla società Radiatori 2000 Spa che hanno determinato un incremento dell'esercizio pari ad Euro 1.993.406 e dalla società Alluminio Italia Srl per Euro 230.500.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 110 della Legge 126/2020 le società controllate Stemin Spa, IMT Italia Spa, Radiatori 2000 Spa e Alluminio Italia Srl si sono avvalse della facoltà di rivalutare alcuni beni d'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2019 e ancora presenti nel bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2020.

Gli amministratori hanno proceduto, come previsto dal comma 2 del citato articolo, alla identificazione dei singoli beni da rivalutare, determinando il "valore d'uso" per ciascun singolo bene con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di utilizzo, nonché alle quotazioni di beni simili sul mercato; gli stessi hanno altresì proceduto alla rideterminazione della vita utile residua dei beni rivalutati ai sensi dell'OIC 29. Nella determinazione del "valore d'uso" la Società si è avvalsa di apposita perizia di stima redatta da primario operatore.

Pertanto, gli amministratori confermano che la rivalutazione effettuata nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non eccede il limite del cosiddetto "valore d'uso" dei singoli beni rivalutati.

Ai sensi dell'art. 5 del Decreto 162/2001 si dà atto che la modalità adottate per rivalutare i beni ammortizzabili è stata quella che prevede la riduzione dei fondi di ammortamento al 31/12/2020 dei singoli cespiti rivalutati.

Tuttavia, nel caso in cui la riduzione del fondo di ammortamento al 31/12/2020 dei singoli cespiti rivalutati non era sufficiente ad iscrivere il cespite al "valore d'uso" identificato nella perizia, si è proceduto all'incremento del costo storico fino a concorrenza.

La società controllate hanno proceduto a dare riconoscimento ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP ai maggiori valori iscritti in bilancio mediante applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 3%. Pertanto le società non hanno iscritto imposte differite sui maggiori valori nel bilancio in cui è eseguita la rivalutazione.

L'imposta dovuta è portata a riduzione della voce di patrimonio netto in cui sono state imputate le rivalutazioni

eseguite (Art. 9 Decreto 162/2001).

I risultati della rivalutazione dei singoli beni sono riportati nella seguente tabella:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	TOTALE RIVALUTAZIONE
STEMIN	73.476	2.553.610	413.555	3.040.641
IMT	-	323.027	-	323.027
RADIATORI	-	3.274.874	-	3.274.874
ALLUMINIO ITALIA	1.777.393	-	-	1.777.393
TOTALE	1.850.869	6.151.511	413.555	8.415.935

BIII – Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie nel bilancio consolidato sono di seguito dettagliate:

III - Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
1) Partecipazioni			
b) imprese collegate	1.113.300	1.181.450	(68.150)
d-bis) altre imprese	659.371	659.732	(361)
2) Crediti			
b) verso imprese collegate	1.500.000	1.500.000	-
d-bis) verso altri	299.555	308.519	(8.964)
3) Altri titoli	237.947	82.070	155.877
TOTALE	3.810.173	3.731.771	78.402

La voce "Partecipazioni" è così dettagliata:

Immobilizzazioni Finanziarie	Esercizio 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Esercizio 31/12/2020
b) imprese collegate	1.181.450	-	-	(68.150)	1.113.300
d-bis) altre imprese	659.732	149	(510)	-	659.371
TOTALE	1.841.182	149	(510)	(68.150)	1.772.671

Come previsto dall'OIC 17, la valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate ha determinato una svalutazione pari ad Euro 52.451 della partecipazione detenuta dalla controllante Fecs Partecipazioni Spa in Aluminium Green Spa ed Euro 15.699 della partecipazione detenuta da Stemin Spa in Service Lazio Srl.

Partecipata	Valore di bilancio (A)	Fondo copertura perdite (B)	% posseduta (C)	partecipaz. diretta / indiretta	Patrimonio netto al 31/12/2020 (D)	Risultato esercizio 2020	Differenza (C*D) - (A-B)
Service Lazio S.r.l.	630.921		50,00%	Indiretta	1.261.841	(27.251)	-
Aluminium Green S.p.A.	482.379		20,00%	Diretta	2.411.895	(262.256)	-
Totale	1.113.300				3.673.736	(289.507)	-

Non si rilevano, invece, variazioni significative nella voce "Crediti" iscritta a bilancio al 31/12/2020 tra le immobilizzazioni finanziarie. Si segnala che i crediti verso imprese collegate pari a Euro 1.500.000 sono relativi a finanziamenti soci effettuati dalla società Stemin Spa nei confronti della società partecipata collegata Service Lazio come da risultanza dei libri sociali.

COMPOSIZIONI NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

I) Rimanenze

La voce "Rimanenze" al 31/12/2020 confrontata con il pari periodo dell'esercizio 2019 è dettagliata come segue:

I - Rimanenze	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	28.065.879	23.408.855	4.657.024
2) Prodotti in corso di lavoraz. e semilav.	9.997.553	6.362.224	3.635.329
3) Lavori in corso su ordinazione		105	(105)
4) Prodotti finiti e merci	23.715.093	23.068.516	646.577
5) Acconti	140.459	392.886	(252.427)
TOTALE	61.918.984	53.232.586	8.686.398

La variazione delle rimanenze è prevalentemente motivata da un sensibile incremento delle scorte di magazzino materie prime alla fine dell'anno. L'anno 2021 è iniziato, infatti, con un notevole incremento del prezzo di tutte le materie prime, compreso l'alluminio. Nella parte finale dell'esercizio 2020 la capacità dei commerciali del Gruppo ha anticipato questo sensibile incremento, e pertanto il management delle società del Gruppo ha proceduto ad incrementare gli stock di fine anno, presentandosi all'inizio del corrente esercizio non solo con importanti disponibilità di materiale ma riuscendo a consuntivare significative marginalità.

II - Crediti

Le voci al 31/12/2020 confrontate con il pari periodo 2019 sono così composte:

II - Crediti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	27.242.909	26.129.346	1.113.563
- esigibili oltre l'esercizio successivo	42.022	42.022	0
3) Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	208.920	302.064	(93.144)
5-bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.653.571	3.901.450	752.121
- esigibili oltre l'esercizio successivo	348.855	2.267	346.588
5-ter) Imposte anticipate	997.288	788.522	208.766
5-quater) Verso altri			0
- esigibili entro l'esercizio successivo	965.961	1.211.230	(245.269)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	49.139	57.961	(8.822)
TOTALE	34.508.665	32.434.862	2.073.803

I "crediti verso la clientela" sono principalmente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi maggior parte vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, anche considerata l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro *fair value*.

La variazione dei crediti commerciali rispetto all'esercizio precedente deriva da normali accadimenti di gestione. Di seguito viene riproposta una tabella riassuntiva della movimentazione dei crediti verso clienti tra il 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>Crediti vs clienti</i>	FECS PARTECIP. SPA	STEMIN SPA	RADIATORI 2000 SPA	IMT ITALIA SRL	AS METAL COM S.R.L.	ALTECH SRL	APPLE BLOSSOM SRL	ALLUMINIO ITALIA	Consolidato
31/12/2020	6.634	7.032.312	6.603.180	9.814.088	2.276.432	507.306	523	1.044.456	27.284.931
31/12/2019	3.224	7.348.584	7.661.876	8.087.023	2.074.696	833.616	6.100	156.249	26.171.368
Variazione	3.410	(316.272)	(1.058.696)	1.727.065	201.736	(326.310)	(5.577)	888.207	1.113.563

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che al 31/12/2020 ammonta a Euro 1.119.668. Nella seguente tabella si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

	31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2020
Fondo svalutazione crediti	1.058.414	80.731	(19.477)	1.119.668

I "crediti verso imprese collegate" sono relativi alle posizioni creditorie vantate da Stemin Spa (per Euro 104.207 al 31/12/2020) e da Radiatori 2000 Spa (per Euro 104.713 al 31/12/2020) verso la società collega Service Lazio.

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" al 31/12/2020 confrontate con il medesimo periodo dell'anno precedente sono così composte:

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
5) Strumenti finanziari derivati attivi	41.073	129.554	(88.481)
6) Altri titoli	573.697	571.848	1.849
TOTALE III	614.770	701.402	(86.632)

Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati

Lo scostamento della voce "Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati" è imputabile principalmente a: valutazione al *fair value* di un contratto IRS (interest rate swap) stipulato dalla controllata Radiatori 2000 Spa nel corso dell'esercizio 2016 con Deutsche Bank per la copertura del tasso di interesse e di variabilità dei flussi finanziari attesi su un'operazione di mutuo pluriennale di Euro 8.000.000. L'importo del market to market ha evidenziato un valore negativo pari ad Euro 157.596, pertanto nel bilancio chiuso al 31/12/2020 è stato riclassificato tra le passività generando una variazione in diminuzione della voce in oggetto pari a Euro 102.997. Inoltre, nella voce in oggetto, risultano contabilizzati i contratti forward su cambi in essere nella controllata Stemin Spa che, pur sottoscritti con finalità di copertura del rischio di oscillazione del cambio Euro/Usd, sono stati trattati contabilmente come derivati non di copertura in quanto non è possibile ravvisare quella "stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'operazione coperta e quelle dello strumento di copertura" richiesta dall'art. 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile. Gli effetti di tali strumenti derivati sono pertanto rilevati alle voci D18) e D19) del conto economico.

Altri titoli

La voce si riferisce principalmente al credito per polizze vita sottoscritte dalla controllata Stemin Spa.

IV - Disponibilità liquide

IV - Disponibilità liquide	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
1) Depositi bancari e postali	14.884.880	13.691.991	1.192.889
3) Denaro e valori in cassa	5.643	7.001	(1.358)
TOTALE III	14.890.523	13.698.992	1.191.531

Al 31/12/2020 la voce in oggetto è composta da depositi su conti correnti bancari e postali e in residua parte dal denaro e valori in cassa. Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI

Al 31/12/2020 i "Ratei e Risconti" ammontano ad Euro 457.021 facendo registrare un decremento rispetto all'anno precedente pari ad Euro 10.434.

D) RATEI E RISCONTI	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ratei Attivi	23.785	7.940	15.844
Risconti Attivi	433.237	459.515	(26.279)
TOTALE	457.021	467.456	(10.434)

Al 31/12/2020 la voce "Ratei attivi" si riferisce principalmente da interessi attivi (per Euro 12.748) e assicurazioni (per Euro 10.892), mentre la voce "Risconti attivi" si riferisce principalmente a spese istruttoria mutui (per Euro 127.773), assicurazioni (per Euro 76.287), affitti passivi (per Euro 45.865) e altro (per Euro 170.056).

COMPOSIZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Il capitale sociale pari a Euro 3.600.000 è integralmente sottoscritto e versato ed è suddiviso in 3.600.000 azioni da nominali un Euro ciascuna.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2020 e 2019:

A) PATRIMONIO NETTO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
I. Capitale	3.600.000	3.600.000	0
III. Riserve di rivalutazione	7.714.453	460.189	7.254.264
IV. Riserva legale	353.533	295.211	58.322
VI. Altre riserve	12.654.413	11.616.467	1.037.946
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(406.601)	(79.389)	(327.212)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	5.314.052	4.655.062	658.990
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(70.827)	2.015.794	(2.086.621)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	29.159.023	22.563.334	6.595.689
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	2.546.061	1.678.043	868.018
Utile di terzi	169.151	(258.149)	427.300
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	2.715.212	1.419.894	1.295.318
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	31.874.235	23.983.228	7.891.007

Per prendere visione del prospetto delle variazioni di patrimonio netto dell'esercizio al 31 dicembre 2020 si rimanda all'allegato 1) della presente nota.

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO
DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E PATRIMONIO NETTO E
RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATO**

Ai sensi del documento OIC 17 viene fornita illustrazione del seguente prospetto.

	Patrimonio Netto al 31/12/2020	Utile del periodo al 31/12/2020
Come da situazione Bilancio Separato Fecs SPA	16.536.431	(483.776)
Eccedenza dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	10.044.222	390.017
Rettifiche di consolidamento per allineamento ai principi contabili di Gruppo/elisione dividendi e svalutazioni	2.578.370	22.932
Totale	29.159.023	(70.827)
Quota di terzi	2.715.212	169.151
Totale bilancio consolidato	31.874.235	98.324

In particolare, si nota che l'utile consolidato di gruppo deriva dalla sommatoria algebrica:

- della perdita conseguito dalla consolidante, per Euro (483.776);
- degli utili conseguiti dalle consolidate, al netto della quota di terzi, per Euro 390.017;
- delle rettifiche di consolidamento, derivanti in particolare:
 - (con segno -) dall'ammortamento delle differenze di consolidamento, per Euro 378.762;
 - (con segno -) dalla svalutazione delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto, per Euro 67.993;
 - (con segno +) dallo storno della svalutazione della partecipazione precedentemente detenuta da Radiatori 2000 Spa in Altech Srl, per Euro 216.113;
 - (con segno -) dall'effetto delle rettifiche delle transazioni infragruppo, per Euro 60.249;
 - (con segno +) dall'effetto dell'utilizzo del metodo finanziario nella contabilizzazione dei leasing (OIC 17), per Euro 206.859.
 - (con segno +) altre variazioni per Euro 106.964.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce al 31/12/2020 è così composta:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
1) Per trattamento di quiescenza e simili	63.152	44.914	18.238
2) Per imposte, anche differite	2.199.642	2.289.856	(90.214)
3) Strumenti finanziari derivati passivi	546.232	227.633	318.599
4) Altri	1.431.727	1.341.919	89.808
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.240.753	3.904.322	336.431

Al 31/12/2020 il “Fondo per imposte differite” ammonta ad Euro 2.199.642, rilevano un decremento rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente per Euro 90.214 dovuto principalmente alle scritture di leasing secondo quanto previsto dell’OIC 17.

I fondi per rischi ed oneri relativi agli “Strumenti finanziari derivati passivi” si riferiscono in particolare a:

- quattro contratti derivati IRS (Interest Rate Swap), come meglio descritto nei paragrafi seguenti, sottoscritti dalla controllata Stemmin Spa per finalità di copertura dei flussi finanziari attesi, il cui *fair value* alla fine dell’esercizio è negativo per Euro 179.715, e trova corrispondenza nella *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*, permanendo i requisiti previsti dall’OIC 32;
- due contratti Forward su cambi con finalità di copertura del rischio di oscillazione del cambio Euro/Usd per Euro 10.716 sottoscritto da Stemmin Spa;
- tre contratti derivati IRS (Interest Rate Swap) e due contratti Swap sottoscritti dalla controllata Radiatori 2000 Spa per la copertura del rischio di tasso di interesse e l’esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attesi su operazioni di mutuo pluriennale, come meglio descritto nei paragrafi che seguono, il cui *fair value* alla fine dell’esercizio 2020 è negativo per Euro 355.801.

Il fondo per rischi e oneri inserito nella voce “Altri” rileva al 31/12/2020 un incremento pari a Euro 89.808, dovuto per Euro 85.852 all’accantonamento dell’esercizio per futuri costi di bonifica dell’area di Comun Nuovo (BG) in base alla durata dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Essi fanno principalmente riferimento alla società controllata Stemmin S.p.A. e sono di seguito dettagliati:

- per Euro 727.548 a futuri costi di bonifica dell’Area di Comun Nuovo che si dovranno sostenere al termine dell’autorizzazione per l’attività di recupero e smaltimento rifiuti rilasciata dalla Provincia di Bergamo. L’accantonamento dell’anno è stato dettagliato sopra;
- per Euro 450.000 all’accantonamento parziale relativo a due avvisi di rettifica dazi doganali su importazioni ad opera dell’Agenzia delle Dogane di Genova, già presente nel bilancio dell’esercizio precedente. Ad inizio febbraio 2020 la società ha presentato ricorso in Cassazione alla luce di recenti pronunce da parte della Corte di Giustizia Europea a favore del contribuente per fattispecie simili a quella in cui è coinvolta la società;
- per Euro 100.000 all’accantonamento per le spese relative alla gestione del contenzioso con l’Agenzia delle Entrate relativo ad avvisi di accertamento sull’esercizio 2013, 2014 e 2015, per i quali sono stati depositati i relativi ricorsi presso la CTP di Milano. In proposito l’organo amministrativo, dopo attenta valutazione e confronto con i propri professionisti, sulla base dei ricorsi e della documentazione prodotta, ritiene che sussistano valide argomentazioni a sostegno dell’assoluta correttezza circa le condotte fiscali oggetto di contestazione, tali per cui si valuta una bassa probabilità di soccombenza nel contenzioso.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo T.F.R. per singola società intervenuta nell'esercizio 2020.

Società	Valore 31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi fondo	Valore 31/12/2020
FECS PARTECIPAZIONI SRL	45.564	11.499	(12.429)	44.634
STEMIN SPA	620.332	106.517	(114.728)	612.121
RADIATORI 2000 SPA	1.060.222	268.479	(246.996)	1.081.705
IMT ITALIA SRL	236.575	26.190	(48.250)	214.515
ALTECH SRL	120.031	33.842	(36.503)	117.370
FECS TECHNOLOGY SRL	-	10.836	-	10.836
ALLUMINIO ITALIA SRL	14.188	29.102	(2.345)	40.945
TOTALE	2.096.912	486.465	(461.251)	2.122.126

DEBITI

Le voci di debito iscritte a bilancio al 31/12/2020 sono così composte:

D) DEBITI	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<i>1) Obbligazioni</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.572.269	1.564.602	7.667
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.759.759	6.332.028	(1.572.269)
<i>3) Debiti verso soci per finanziamenti</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	424	424	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	19.000	19.000	-
<i>4) Debiti verso banche</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	56.438.763	56.387.780	50.983
- esigibili oltre l'esercizio successivo	38.858.913	30.013.531	8.845.382
<i>5) Debiti verso altri finanziatori</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.381.071	1.461.441	919.630
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.275.913	3.536.275	739.638
<i>6) Acconti</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.712.764	845.680	867.084
<i>7) Debiti verso fornitori</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	36.583.657	35.147.535	1.436.122
<i>10) Debiti verso imprese collegate</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	166.825	129.439	37.386
<i>12) Debiti tributari</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	740.274	637.224	103.050
- esigibili oltre l'esercizio successivo	186.266	4.421	181.845
<i>13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	477.175	589.617	(112.442)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	11.615	48.558	(36.943)
<i>14) Altri debiti</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.221.722	3.207.420	(985.698)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.894.128	907.370	986.758
TOTALE D) DEBITI	152.300.538	140.832.345	11.468.193

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Obbligazioni

In data 03/05/2018 la società capogruppo FECS Partecipazioni S.p.A. ha emesso un Prestito Obbligazionario di Euro 8,0 milioni ("Minibond"), denominato "Fecs Partecipazioni S.p.A. - 4,25% 2018-2024", di durata fino al 31/12/2024, con cedola semestrale al tasso fisso nominale annuo lordo del 4,25%, per sostenere lo sviluppo e la crescita del business di Gruppo. Nell'esercizio la Società ha rimborsato regolarmente le due rate in scadenza di

Euro 800.000 l'una.

Il Minibond è stato quotato sul mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana ed ha riscosso grande successo sul mercato, a testimonianza di come il Gruppo abbia ricevuto da investitori istituzionali la fiducia sul management team e sul progetto di sviluppo industriale.

Si evidenzia che il parametro finanziario PFN/Ebitda connesso al prestito obbligazionario emesso dalla capogruppo per l'esercizio 2020 è stato oggetto di concessione di waiver da parte degli obbligazionisti come da avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 5 giugno 2021 (Parte II n. 66).

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci iscritti a bilancio al 31/12/2020 sono relativi a versamenti effettuati dai soci terzi di Alluminio Italia Srl.

Debiti verso banche

Di seguito si riporta in maniera schematica le altre variazioni intervenute nella voce in oggetto:

Debiti verso banche	31/12/2019	Variaz. Breve	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
FECS PARTECIPAZIONI SPA	5.183.774	65.560	500.000	(1.388.174)	4.361.160
STEMIN SPA	29.541.831	2.084.542	11.120.000	(6.308.993)	36.437.380
RADIATORI 2000 SPA	36.949.143	(1.357.327)	7.230.000	(4.290.971)	38.530.845
IMT ITALIA SPA	7.444.474	(2.255.189)	3.500.000	(567.494)	8.121.791
AS METAL COM	4.103.820	(75.829)			4.027.991
ALTECH SRL	698.782	(358.383)			340.399
APPLE BLOSSOM SRL	16	(16)			-
ALLUMINIO ITALIA SRL	2.479.471	1.489.334	-	(490.695)	3.478.110
	86.401.311	(407.308)	22.350.000	(13.046.327)	95.297.676

Nel corso dell'esercizio 2020 alcune società del Gruppo Fecs hanno ricevuto, nell'ambito dei finanziamenti concessi ai sensi del Quadro Temporaneo di Aiuti, nuovi finanziamenti assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia Legge 662/96 per complessivi € 14,5 milioni, così suddivisi:

	Importo finanziamento	Importo Garanzia
STEMIN SPA	5.500.000	4.950.000
IMT ITALIA SPA	3.500.000	3.150.000
RADIATORI 2000 SPA	5.500.000	4.950.000
TOTALI	14.500.000	13.050.000

Debiti verso altri finanziatori

Tra i "Debiti verso altri finanziatori" sono ricompresi debiti verso società di factoring della controllata Stemin S.p.A. per Euro 499.448 e debiti vantati dalle controllate Stemin Spa, Radiatori 2000 Spa, IMT Italia Spa, Altech Srl e Alluminio Italia Srl verso società di leasing (come prescritto dal documento OIC 17) per complessivi Euro 6.157.536, il tutto come riportato nella tabella seguente.

Debiti verso altri finanziatori	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti v/società di factoring	499.448	358	499.090
Debiti v/società di leasing (OIC 17)	1.881.623	1.461.083	420.540
Scadenti entro 12 mesi	2.381.071	1.461.441	919.630
Debiti v/società di leasing (OIC 17)	4.275.913	3.536.275	739.638
Scadenti oltre 12 mesi	4.275.913	3.536.275	739.638
TOTALE	6.656.984	4.997.716	1.659.268

Debiti verso fornitori

I debiti commerciali includono esclusivamente le passività verso i fornitori per l'acquisto di beni e servizi e sono esigibili entro l'esercizio successivo. Le principali variazioni dei debiti verso fornitori sono riportate nella tabella sotto esposta e si riferiscono alla normale gestione dell'attività aziendale.

<i>Debiti verso fornitori</i>	FECS PARTEC	STEMIN SPA	RADIATORI 2000 SPA	IMT ITALIA SRL	AS METAL COM S.R.L.	ALTECH SRL	APPLE BLOSSOM SRL	FECS TECH.	ALLUMINIO ITALIA	Consolidato
31/12/2020	155.102	17.786.331	11.884.332	2.530.978	2.680.679	599.944	11.250	34.393	900.648	36.583.657
31/12/2019	106.445	13.340.375	15.430.050	2.837.965	2.113.571	545.073	29.584		744.472	35.147.535
Variazione	48.657	4.445.956	(3.545.718)	(306.987)	567.108	54.871	(18.334)		156.176	1.436.122

Altri debiti

Tra gli "Altri debiti" scadenti entro 12 mesi sono altresì riclassificati i debiti v/dipendenti per stipendi, ratei ferie e permessi, ed i debiti v/amministratori di tutte le società consolidate, oltre al debito della Capogruppo per l'acquisto del 49% delle quote di Coala srl (ora incorporata in Stemin spa), avvenuto nel 2017.

RATEI E RISCONTI

Al 31/12/2020 ratei e risconti ammontano ad Euro 700.470 facendo registrare un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 323.148.

E) RATEI E RISCONTI	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ratei Passivi	214.527	211.052	3.476
Risconti Passivi	485.942	166.270	319.672
TOTALE	700.470	377.322	323.148

Al 31/12/2020 la voce "Ratei passivi" è principalmente costituita da ratei per interessi passivi (per Euro 134.045), assicurazioni (per Euro 43.890) mentre la voce "Risconti passivi" è prevalentemente costituita da risconti per contributi (per Euro 475.656).

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE E CON SPECIFICA RIPARTIZIONE SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni:

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni; tra i crediti esigibili oltre l'esercizio sono stati evidenziati i depositi cauzionali, la cui scadenza è legata alla durata del contratto cui si riferiscono.

Debiti di durata residua superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

	Debiti assistiti da garanzia reali	Debiti non assistiti da garanzia reali	Totale	Debiti di durata residua superiore a 5 anni
FECS PARTECIPAZIONI SPA	1.701.602	10.689.446	12.391.048	
STEMIN SPA	3.891.777	55.860.842	59.752.619	1.578.956
RADIATORI 2000 SPA	6.457.686	48.361.382	54.819.068	3.307.811
IMT ITALIA SRL	67.695	10.722.168	10.789.863	663.842
AS METAL COM S.R.L.		8.030.737	8.030.737	
ALTECH SRL		1.210.532	1.210.532	
APPLE BLOSSOM SRL		51.840	51.840	
FECS TECHNOLOGY SRL		163.151	163.151	
ALLUMINIO ITALIA		5.091.680	5.091.680	
Totale Debiti	12.118.760	140.181.778	152.300.538	5.550.609

Fecs Partecipazioni Spa

Il finanziamento contratto con la Banca di Credito Cooperativo di Treviglio, con debito residuo al 31/12/2020 pari a Euro 22.049, è assistito da ipoteca in favore dell'istituto erogante sull'immobile di proprietà per un importo complessivo di Euro 156.000. Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha costituito in pegno a favore della banca Santa Giulia Spa l'intera quota di partecipazione della società Apple Blossom Srl a garanzia del finanziamento sottoscritto per l'acquisizione di importo originario pari ad Euro 2.500.000. Al 31/12/2020 il finanziamento ammonta ad Euro 1.679.553.

Stemin Spa

Si precisa che i debiti assistiti da garanzie reali sono relativi ad immobili di proprietà acquisiti nel 2018 attraverso la fusione di Vichi Immobiliare S.r.l., così dettagliate:

- un mutuo ipotecario acceso presso il Banco Popolare di originari Euro 6.800.000 il cui debito residuo al 31/12/2020 ammonta a Euro 2.879.063. Sul bene è iscritta un'ipoteca in favore dell'istituto erogante per complessivi Euro 13.600.000;
- un mutuo ipotecario acceso presso la Banca Popolare di Bari, per un totale di Euro 1.500.000 il cui debito residuo al 31/12/2020 ammonta a Euro 1.012.714. Sul bene è iscritta un'ipoteca in favore dell'istituto erogante per complessivi Euro 3.000.000.

Radiatori 2000 S.p.A.

La società ha rilasciato garanzie ipotecarie sugli immobili industriali di proprietà a favore:

- della DEUTSCHE BANK Spa per un importo complessivo di Euro 16.000.000 a fronte del mutuo ipotecario di Euro 8.000.000 erogato in data 14/07/2016 e termine 14/07/2028. La quota di debito residuo al 31/12/2020 ammonta a Euro 5.346.817;
- della BANCO DESIO Spa per un importo complessivo di Euro 2.000.000 a fronte del mutuo ipotecario di euro 1.000.000 erogato in data 28/03/2014 e termine 10/04/2024. La quota di debito residuo al 31/12/2020 ammonta a Euro 380.273;
- della Banca CARIGE SpA per un importo complessivo di Euro 1.800.000 a fronte del mutuo ipotecario di Euro 900.000 erogato in data 22/11/2018 e termine 22/11/2028. La quota di debito residuo al 31/12/2020

ammonta a Euro 730.596.

IMT Italia S.p.A.

- Ipoteca di primo grado iscritta per complessivi Euro 1.400.000 il 22 dicembre 2009 a favore di Banca Popolare di Bergamo S.c.p.a. a fronte della concessione di un mutuo fondiario dell'importo di Euro 700.000,00 (debito residuo al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 67.695)..

**AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO
L'OBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE**

Non sussistono crediti, né debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI
NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE**

Nel corso dell'esercizio la società non ha provveduto ad imputare oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE
DI ATTIVITÀ e SECONDO AREE GEOGRAFICHE**

Al 31/12/2020 i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio ammontano ad Euro 163.593.140 e risultano essere così composti:

Società	Vendita materie prime	Vendita Semilavorati	Vendita prodotti finiti	Altro	TOTALE
STEMIN SPA	29.150.551	18.036.481	-	1.152.444	48.339.476
IMT ITALIA SRL	158	58.723.083	-	-	58.723.241
RADIATORI 2000 SPA	1.309.347	44.714	31.460.669	340.945	33.155.675
ALTECH SRL	-	21.212	2.331.267	49.682	2.402.161
AS METAL COM	-	18.172.817	-	-	18.172.817
APPLE BLOSSOM SRL	-	-	-	86.880	86.880
ALLUMINIO ITALIA SRL	1.186.336	1.526.554	-	-	2.712.890
TOTALE	31.646.392	96.524.861	33.791.936	1.629.951	163.593.140

Tra le materie prime vengono classificati i rottami, tra i semilavorati rientrano i pani di alluminio, mentre i prodotti finiti si riferiscono principalmente a radiatori. Nella voce "Altro" rientrano le vendite di materiale di scarto.

Di seguito si riporta il prospetto dei ricavi per area geografica:

	Ricavi Italia	Ricavi UE	Ricavi Extra-UE	Totale
STEMIN SPA	40.315.338	3.376.467	4.647.671	48.339.476
IMT ITALIA SPA	47.999.329	6.785.404	3.938.508	58.723.241
RADIATORI 2000 SPA	8.637.128	19.861.854	4.656.693	33.155.675
ALTECH SRL	549.036	1.277.459	575.667	2.402.161
AS METAL COM	-	18.172.817	-	18.172.817
APPLE BLOSSOM SRL	86.880	-	-	86.880
ALLUMINIO ITALIA SRL	2.683.390	29.500	-	2.712.890
	100.271.101	49.503.501	13.818.539	163.593.140

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione" al 31/12/2020.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
6) Per mat. prime, suss., di consumo e merci	130.857.676	147.638.644	(16.780.968)
7) Per servizi	17.926.629	18.223.567	(296.938)
8) Per godimento di beni di terzi	1.234.817	1.187.860	46.957
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	8.717.239	8.332.440	384.799
b) oneri sociali	2.339.093	2.197.659	141.434
c) trattamento di fine rapporto	504.060	475.275	28.785
e) altri costi	133.127	140.755	(7.628)
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) amm. immobilizzazioni immateriali	654.161	601.106	53.055
b) amm. immobilizzazioni materiali	6.785.211	6.074.841	710.370
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) sval. crediti comp.nell'attivo circol. e disp. liq.	80.731	204.138	(123.407)
11) Var. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	(1.704.805)	(440.033)	(1.264.772)
12) Accantonamenti per rischi	4.282	17.228	(12.946)
13) Altri accantonamenti	85.852	79.991	5.861
14) Oneri diversi di gestione	2.024.069	2.274.191	(250.122)
TOTALE B)	169.642.142	187.007.662	(17.365.520)

Costi di materie prime, suss., di consumo e merci

L'importo complessivo è rappresentato principalmente dai costi di acquisto di materie prime (rottame e materiali di consumo per la produzione di radiatori da parte delle società Stemin S.p.A., AS METAL S.r.l. e Radiatori 2000 S.p.A.), nonché di semilavorati (pani di alluminio) e prodotti finiti (radiatori da arredo) da parte rispettivamente di IMT S.p.A., Radiatori 2000 S.p.A. ed Altech S.r.l.

Costi per servizi

Tale voce racchiude tutti i costi sostenuti dalle società del Gruppo per l'acquisto di varie tipologie di servizi. In particolare tale voce include principalmente i costi di trasporto di acquisti e vendite, costi per prestazioni di lavoro da parte di cooperative esterne, costi per assicurazioni e manutenzioni e costi per compenso degli amministratori.

Costi per godimento beni di terzi

L'importo complessivo fa principalmente riferimento alla locazione delle sedi presso cui si svolge l'attività produttiva di alcune fra le società del Gruppo.

Costi per il personale

Tale voce racchiude tutti i costi sostenuti dalle società del Gruppo per il personale dipendente. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto all'aumento nel numero dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamenti

Tale voce racchiude tutti gli ammortamenti iscritti dalle società del Gruppo e dall'ammortamento delle differenze di consolidamento emerse in sede di primo consolidamento e iscritte o come maggior valore di beni materiali o come avviamento.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Tale valore è interamente relativo all'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato dalle società Stemin S.p.A., Radiatori 2000 S.p.A. e Altech Srl; si rimanda al relativo paragrafo per la movimentazione di suddetto fondo.

Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti

Si rimanda al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri" per la movimentazione e descrizione di tali fondi.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI INDICATI NELL'ART. 2425, N. 17 C.C. E N. 17BIS.C.

Di seguito si riporta il prospetto dei proventi e oneri finanziari come risultano dal bilancio al 31/12/2020.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
15) Proventi da partecipazioni			
- da altri	-	325	(325)
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da altri	1.300	1.300	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	40.651	63.722	(23.071)
d) proventi diversi dai precedenti			0
- da altri	65.880	82.680	(16.800)
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- da altri	(3.142.393)	(3.244.091)	101.698
17-bis) utili e perdite su cambi	(32.200)	(31.452)	(748)
TOTALE C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.066.762)	(3.127.516)	60.754

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Prestito Obbligazionario	Debiti per Leasing	Altri debiti	Totale
FECS PART. SRL	148.229	360.618	-	21.513	530.360
STEMIN SPA	652.079	-	55.974	214.442	922.495
IMT ITALIA SRL	216.345	-	122	169.228	385.695
RADIATORI 2000 SPA	744.421	-	37.271	87.496	869.188
AS METAL COM	-	-	-	334.042	334.042
ALTECH SRL	12.822	-	4.621	-	17.443
APPLE BOSSOM SRL	-	-	-	155	155
ALLUMINIO ITALIA SRL	45.581	-	12.400	25.034	83.015
	1.819.477	360.618	110.388	851.910	3.142.393

**NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI E AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI
AMMINISTRATORI E AI SINDACI**

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Ai sensi dell'art. 38, punto n) si indica, qui di seguito, l'organico medio aziendale per ciascuna società del gruppo, ripartito per categoria, e le variazioni per categoria che ha subito rispetto all'esercizio precedente.

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	Altri	TOTALE
FECS PARTECIPAZIONI SRL			4			4
STEMIN SPA	2		15	42		59
RADIATORI 2000 SPA	1	1	37	84		123
IMT ITALIA SRL		1	7	2		10
AS METAL COM SRL	6		35	47		88
ALTECH SRL			4	14		18
APPLE BLOSSOM SRL						0
FECS TECHNOLOGY SRL					1	1
ALLUMINIO ITALIA SRL	1		3	24		28
TOTALE	10	2	105	213	1	331

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
DIRIGENTI	11	10	-1
QUADRI	1	2	1
IMPIEGATI	103	105	2
OPERAI	193	213	20
Altri	1	1	0
Totali	309	331	22

Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli Amministratori, Sindaci e Revisori delle società nell'area di consolidamento

	AMMINISTRATORI	COLLEGIO SINDACALE	REVISIONE LEGALE
FECS PART. SPA	90.000	15.288	13.000
STEMIN SPA	574.444	34.398	26.000
IMT ITALIA SPA	190.000	18.720	17.500
RADIATORI 2000 SPA	650.000	28.000	23.500
AS METAL COM	79.355	-	2.067
FECS TECHNOLOGY SRL	82.500	-	-
ALLUMINIO ITALIA SRL	180.667	-	-
TOTALE	1.846.966	96.406	82.067

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI EX ART.2427 C.C.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19/03/1983 n.72 si precisano i beni tuttora presenti nel patrimonio sociale, per i quali sono state effettuate rivalutazioni.

Si tratta in particolare di terreni, immobili strumentali e civili, costruzioni leggere; per Euro 1.598.533, inclusi nell'area di consolidamento in seguito alla fusione della società Metalsid S.r.l. con la controllata Stemmin S.p.A.

I terreni siti in Pozzo d'Adda e Cornate d'Adda sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi del D.L. 185/2008 per i quali si riepilogano i dati essenziali:

Area	Valore netto contabile	Valore corrente	Valore di rivalutazione	Rivalutazione effettuata	Imposta sostitutiva
Terreno agricolo Pozzo d'Adda	733.219	1.500.000	1.200.000	466.781	7.002
Area Cornate d'Adda	29.192	80.000	64.000	34.808	522
Totale	762.411	1.580.000	1.264.000	501.589	7.524

Si specifica altresì che nei Terreni e fabbricati è inclusa la rivalutazione per Euro 454.746 effettuata nel corso del 2012 dalla controllata AS METAL COM.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

ART. 38, punto o-ter) del D.Lgs 127/1991

Le società controllate Stemmin Spa e Radiatori 2000 Spa hanno ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio, del rischio del tasso di interesse.

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Società	Descrizione	Fair Value esercizio corrente	Fair Value esercizio precedente	Variazioni a CE	Variazioni a PN	Natura	Entità
STEMIN SPA	Banco BPM	0	(683)	0	683	Contratto di copertura di flussi finanziari	0
STEMIN SPA	UBI Banca - IRS	(2.941)	(5.609)	0	2.668	Contratto di copertura di flussi finanziari	614.997
STEMIN SPA	UBI Banca - Capped Swap	(66.897)	(91.668)	0	24.771	Contratto di copertura di flussi finanziari	5.000.000
STEMIN SPA	Deutsche Bank - IRS	(109.876)	0	0	(109.876)	Contratto di copertura di flussi finanziari	5.500.000
RADIATORI 2000 SPA	Deutsche Bank - IRS	(157.596)	102.997	0	(260.593)	Contratto di copertura di flussi finanziari	5.346.817
RADIATORI 2000 SPA	UBI Banca - IRS	(2.941)	(5.609)	0	2.668	Contratto di copertura di flussi finanziari	614.997
RADIATORI 2000 SPA	Banca Carige - OTC	(18.489)	(91.668)	0	73.179	Contratto di copertura di flussi finanziari	730.596
RADIATORI 2000 SPA	UBI Banca - Capped Swap	(66.897)	(23.459)	0	(43.438)	Contratto di copertura di flussi finanziari	5.000.000
RADIATORI 2000 SPA	DB Consorzio scrl - IRS	(109.876)	0	0	(109.876)	Contratto di copertura di flussi finanziari	5.500.000

Inoltre si segnala che la controllata IMT Italia Spa ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio. La società al 31/12/2020 aveva in essere un contratto di vendita a termine di valuta USD, con

finalità di copertura.

Descrizione	Ammontare (USD)	Scadenza 26/02/2021	Fair value al 31/12/2020
Intesa Sanpaolo - vendita a termine	88.000	(683)	514

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 38 punto *o-quinquies*) del D.Lgs 127/1991, si segnala che le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni tra le società del Gruppo, sia di natura commerciale (relativi all'acquisto/vendita di materie prime, semilavorati e prodotti finiti) sia di natura finanziaria, rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono state concluse a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 38 punto *o-sexies*) del D.Lgs 127/1991, si segnala che non si rilevano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati.

Società	Soggetto Erogante	Contributo Ricevuto	Causale
STEMIN SPA	Agenzia delle Dogane	15.450	Riduzione aliquota accisa gasolio per autotrazione
STEMIN SPA	Agenzia delle Dogane	75.344	Accredito imposta produzione di forza motrice con moti fissi in stabilimenti
STEMIN SPA	GSE spa	370.753	Tariffa incentivante impianto fotovoltaico
STEMIN SPA	Stato Italiano	15.835	Ricerca e Sviluppo L.190 e s.m.i. 2017
STEMIN SPA	Banca del Mezzogiorno Medio credito Centrale Spa	196.012	Fondo di garanzia PMI Covid-19 su finanziamenti D.L. 23/2020
RADIATORI 2000 SPA	Fondoimpresa	2.383	Incentivo per la formazione continua
RADIATORI 2000 SPA	GSE spa	177.794	Tariffa incentivante impianto fotovoltaico
RADIATORI 2000 SPA	GSE spa	10.959	Contributo "certificati bianchi"
RADIATORI 2000 SPA	Agenzia delle Entrate	17.005	Riduzione aliquota accisa gasolio per autotrazione
RADIATORI 2000 SPA	Stato Italiano	15.549	Esenzione versamento saldo IRAP 2019 (D.L. 34/2020)

RADIATORI 2000 SPA	Stato Italiano	35.726	Esenzione versamento 1°acconto IRAP 2020 (D.L. 34/2020)
RADIATORI 2000 SPA	Banca del Mezzogiorno Medio credito Centrale Spa	196.012	Fondo di garanzia PMI Covid-19 su finanziamenti
IMT ITALIA SPA	GSE spa	45.387	Tariffa incentivante impianto fotovoltaico
IMT ITALIA SPA	Banca del Mezzogiorno Medio credito Centrale Spa	124.735	Fondo di garanzia PMI Covid-19 su finanziamenti D.L. 23/2020

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo degni di apposita menzione all'interno del presente documento, oltre a quanto già riportato nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

VERDELLINO, 15/06/2021

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Sig.ra Ebelinda Antonella Pala)

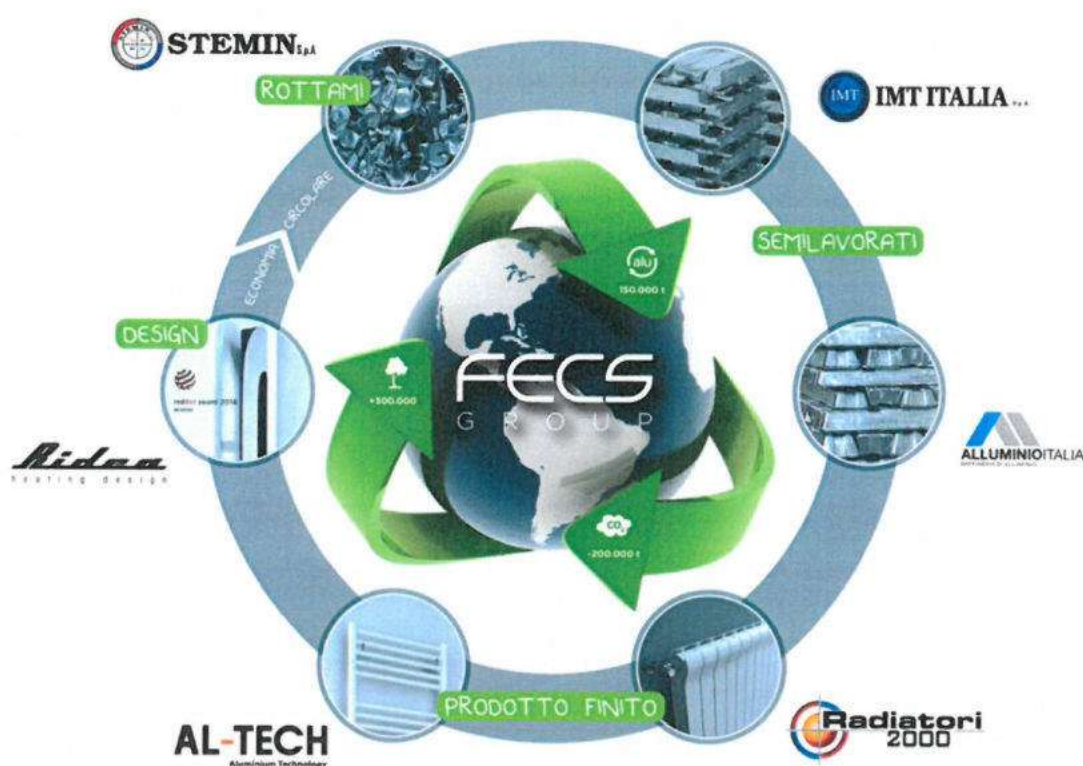
FECS PARTECIPAZIONI SPA
Via A. Gramsci, 20
24040 Verdelino (BG)
P.I. 03244500165

Riserve

	Capitale Sociale	Riserve della Capogruppo	Riserve di rivalutazione	Riserva di conversione	Riserva per op. di cop. dei flussi finanz. attesi consolidamento	Altre riserve e utili indivisi da consolidamento	Totale Riserve	Utile d'esercizio	Totale Capogruppo	Partecipazioni Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2017	3.600.000	11.091.919	460.188	(367.464)	(100.459)	1.057.853	12.142.037	2.123.943	17.865.980	1.543.194	19.409.174
Destinazione dell'utile consolidato 2017:											
- alle riserve		173.623				1.950.320	2.123.943	(2.123.943)	0	0	0
Versamenti di capitale e/o di riserve di patrimonio netto						0	0	0	0	0	0
Variazione dell'area di consolidamento						1.876	1.876	0	0	41.500	41.500
Altri movimenti nella riserva di conversione e rivalutazione						(4.327)	(4.327)	0	0	48.348	50.224
Variazione fair value strumenti derivati				(4.327)	(69.007)		(69.007)			(1.500)	(5.827)
Utile consolidato dell'esercizio 2018					(69.007)		(69.007)				(69.007)
Saldi al 31 dicembre 2018	3.600.000	11.265.542	460.188	(371.791)	(169.466)	3.010.049	14.194.522	2.784.602	20.579.124	1.744.712	22.323.836
Destinazione dell'utile consolidato 2018:											
- alle riserve		988.226				1.796.376	2.784.602	(2.784.602)	0	0	0
Versamenti di capitale e/o di riserve di patrimonio netto						0	0	0	0	0	0
Variazione dell'area di consolidamento						(23.705)	(23.705)	0	0	(32.698)	(56.403)
Altri movimenti nella riserva di conversione e rivalutazione				(97.956)	90.077		(97.956)			(33.971)	(131.927)
Variazione fair value strumenti derivati						90.077	90.077				90.077
Utile consolidato dell'esercizio 2019					(79.389)		(79.389)			(258.149)	(1.757.645)
Saldi al 31 dicembre 2019	3.600.000	12.253.768	460.188	(469.747)	(79.389)	4.782.720	16.947.540	2.015.794	22.563.334	1.419.894	23.983.228
Destinazione dell'utile consolidato 2019:											
- alle riserve		1.166.441				849.353	2.015.794	(2.015.794)	0	0	0
Versamenti di capitale e/o di riserve di patrimonio netto						0	0	0	0	0	0
Variazione dell'area di consolidamento						(190.362)	(190.362)	0	0	241.314	50.952
Altri movimenti nella riserva di conversione e rivalutazione				(70.175)	(327.212)		(327.212)			884.853	8.068.943
Variazione fair value strumenti derivati			7.254.265				7.184.090				(327.212)
Utile consolidato dell'esercizio 2020					(406.691)		(406.691)			169.151	98.324
Saldi al 31 dicembre 2020	3.600.000	13.420.209	7.714.453	(539.922)	(406.691)	5.441.711	25.629.850	(70.827)	29.159.023	2.715.212	31.874.235

FECS PARTECIPAZIONI SPA
Sede: Via Garibaldi, 20
24030 Valsugana (BG)
P.I. 03244500165

GRUPPO FECS



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020

FECS PARTECIPAZIONI S.P.A.

Sede in VERDELLINO VIA GRAMSCI 20

Capitale sociale Euro 3.600.000,00. = interamente versato

Registro Imprese di Bergamo n. 03244500165 - Codice fiscale 03244500165

R.E.A. di Bergamo n. 361699 - Partita IVA 03244500165

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Soci,

il bilancio consolidato del Gruppo FECS che l'Organo Amministrativo sottopone alla Vostra attenzione evidenzia un risultato economico positivo di € 98.324 (€ 1.757.645 nel 2019) di cui di competenza del gruppo per complessivi € -70.827 (€ 2.015.794 nel 2019), dopo avere accantonato le imposte, correnti anticipate e differite per complessivi € -28.782 (€ 1.036.853 nel 2019), e recepito rettifiche nette di attività finanziarie negative per € 10.760 (€ 129.338 nel 2019).

Il valore della produzione complessivo del Gruppo risulta essere pari ad € 172.789.206 (€ 193.059.014 nel 2019) mentre il risultato della gestione ordinaria risulta essere pari ad € 3.147.064, (€ 6.051.352 nel 2019) al netto di ammortamenti e accantonamenti e svalutazioni di € 7.610.237 (€ 6.977.304 nel 2019).

I risultati del Gruppo mostrano:

- Un decremento dei ricavi di vendita (verso terzi) di circa € 22 milioni dovuto (i) agli effetti della pandemia Covid-19, che per alcune società ha comportato la temporanea chiusura

dell'attività aziendale per via dei Dcpm emanati per fronteggiare l'emergenza sanitaria; (ii) al trend ribassista delle quotazioni dell'alluminio e delle altre materie prime, che hanno subito una riduzione fino al 30% rispetto all'esercizio precedente. Purtroppo, il rallentamento dell'economia globale ha contribuito altresì alla diminuzione delle quantità trattate e vendute da parte delle società del Gruppo, che si sono comunque mantenute su livelli soddisfacenti nonostante il contesto emergenziale.

Il decremento del fatturato verso terzi è stato parzialmente mitigato dall'incremento dei ricavi di Radiatori 2000 S.p.A. e di Alluminio Italia S.r.l., che hanno fatto registrare performance migliori rispetto all'esercizio precedente in termini di vendite.

SOCIETA'	2020	2019	Variazione
STEMIN SPA	48.339.476	59.250.604	(10.911.128)
IMT ITALIA SPA	58.723.241	69.346.888	(10.623.647)
RADIATORI 2000 SPA	33.155.675	32.738.001	417.674
ALTECH SRL	2.402.161	2.678.549	(276.388)
AS METAL COM	18.172.817	21.432.228	(3.259.411)
ALLUMINIO ITALIA S.R.L.	2.712.890	228.645	2.484.245
APPLE BLOSSOM SRL	86.880	79.900	6.980
TOTALE	163.593.140	185.754.815	(22.161.675)

- Un decremento della redditività del Gruppo, con un Ebitda conseguito pari ad € 10.676.570 (€ 12.824.518 nel 2019), pari al 6,53% sul fatturato (6,90% nel 2019);

EBITDA	2020	2019	Variazione
Differenza Valore - Costi della Produzione (A-B)	3.147.064	6.051.352	(2.904.288)
(+) 10) Ammortamenti			0
a) amm. immobilizzazioni immateriali	654.161	601.106	53.055
b) amm. immobilizzazioni materiali	6.785.211	6.074.841	710.370
(+) 12) Accantonamenti per rischi	4.282	17.228	(12.946)
(+) 13) Altri accantonamenti	85.852	79.991	5.861
EBITDA	10.676.570	12.824.518	(2.147.948)
EBITDA margin %	6,53%	6,90%	-0,38%

- Un leggero incremento dell'incidenza degli oneri finanziari netti sul fatturato (ca. 1,87%)

rispetto all'esercizio precedente (ca. 1,68%). Gli oneri finanziari netti risultano essere pari a € 3.067 migliaia al 31 dicembre 2020 (€ 3.128 migliaia nel 2019).

EBITDA	2020	2019	Variazione
Oneri finanziari netti	3.066.762	3.127.516	(60.754)
Oneri finanziari margin %	1,87%	1,68%	0,19%

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario si segnala che alcune società del Gruppo FECS (Stemin S.p.A., Radiatori 2000 S.p.A., IMT Italia S.p.A. e Alluminio Italia S.r.l.) si sono avvalse della facoltà di rivalutare alcuni beni d'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2019 e ancora presenti nel bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2020 ai sensi dell'art. 110 della Legge 126/2020. La società controllate hanno proceduto a dare riconoscimento ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP ai maggiori valori iscritti in bilancio mediante applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 3%. Gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria di suddetta rivalutazione sono di seguito riepilogati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	TOTALE RIVALUTAZIONE
STEMIN	73.476	2.553.610	413.555	3.040.641
IMT	-	323.027	-	323.027
RADIATORI	-	3.274.874	-	3.274.874
ALLUMINIO ITALIA	1.777.393	-	-	1.777.393
TOTALE	1.850.869	6.151.511	413.555	8.415.935

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto commentato nella Nota Integrativa del presente bilancio consolidato.

Nel corso dell'esercizio 2020 alcune società del Gruppo Fecs hanno ricevuto, nell'ambito dei finanziamenti concessi ai sensi del Quadro Temporaneo di Aiuti, nuovi finanziamenti assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia Legge 662/96 per complessivi € 14,5 milioni, così suddivisi:

	Importo finanziamento	Importo Garanzia
STEMIN SPA	5.500.000,00	4.950.000,00
IMT ITALIA SPA	3.500.000,00	3.150.000,00
RADIATORI 2000 SPA	5.500.000,00	4.950.000,00
TOTALI	14.500.000,00	13.050.000,00

IL GRUPPO FECS

Il gruppo industriale facente capo alla FECS è un insieme integrato di attività di grande rilievo nel settore del recupero e riciclo di materie prime metalliche: l'unico in grado di produrre manufatti di alluminio di altissima qualità tecnica con trasformazione diretta da rottami, che vengono recuperati e quindi, valorizzati.

In un periodo storico che impone a tutti di avere una coscienza ecologica e di sviluppare un'attitudine al recupero e al riciclo, il gruppo ha fatto di questo obbligo sociale una filosofia aziendale ed un'opportunità di business.

La Holding industriale Fecs Partecipazioni S.p.A. è la capofila di società operative che trattano annualmente 160.000 tonnellate di rottami metallici, commercializzano circa 75.000 tonnellate di semilavorati di alluminio, producono 6 milioni di unità di radiatori in alluminio che, assemblati come da richieste della clientela, sono consegnati in 34 paesi nel mondo.

Ogni società dispone di siti industriali di grande qualità: la localizzazione, le caratteristiche dei fabbricati, le infrastrutture di servizio e soprattutto l'elevata tecnologia e automazione degli impianti e macchinari installati ne fanno il punto di riferimento nel proprio settore.

La capogruppo Fecs Partecipazioni ha emesso, nel maggio 2018 un **Minibond** di € 8,0 milioni quotato sul mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana.

LE AREE DI AFFARI DEL GRUPPO

Il Gruppo Fecs opera con le seguente Business Unit:

1. Business Unit Metal

La Business Unit Metal è deputata alla gestione e al coordinamento dell'intero flusso di rivalorizzazione della materia prima da scarto e della gestione e del coordinamento della produzione e commercializzazione di leghe di alluminio in pani (lingotti in alluminio secondario).

Un'unica macchina organizzativa che, attraverso un ciclo verticalizzato recupera, tratta e commercializza rottami metallici a norma UNI riutilizzando l'alluminio recuperato internamente per la produzione di propri semilavorati.

L'inizio della filiera è a capo di Stemin S.p.A., realtà leader nel settore, una delle poche realtà industriali che, a livello europeo, comprende nello stesso sito produttivo, tutte le tecnologie per le fasi di frantumazione, separazione dei materiali con motori lineari eddy current e operazioni di flottazione a raggi X.

Grazie a tecnologie ottiche e spettrografiche di ultima generazione tutte le materie ferrose e non ferrose prima di essere commercializzate vengono sottoposte a severi controlli qualitativi che ne certificano la percentuale di composizione.

Tutti i metalli riciclati sostituiscono il minerale o la materia prima permettendo il completo recupero degli scarti metallici in ottica di rispetto ambientale.

La produzione di lingotti avviene, invece, in 4 diversi siti produttivi Stemin41 e Francesca54 (Bergamo), Alluminio Italia (Avellino) e AS METAL COM in Romania.

Il Gruppo Fecs produce lingotti in alluminio da fusione e raffinazione di rottami di alluminio precedentemente riqualificati e semilavorati in alluminio da trucioli provenienti da scarti industriali grazie ad un innovativo impianto brevettato a livello Europeo.

Tutti i semilavorati prodotti dal Gruppo sono controllati, certificati e commercializzati su base nazionale ed internazionale grazie anche al marchio Fecs depositato alle borse di commodity London Metal Exchange e Nasaac di NY.

La completa integrazione della filiera attraverso l'unificazione del coordinamento, della gestione e della definizione di strategie di prodotto e di acquisto/vendita permette di sfruttare al meglio le sinergie derivanti dalla ventennale conoscenza del settore e di soddisfare velocemente i bisogni dei clienti consolidando rapporti di partnership duraturi.

La commercializzazione dei lingotti avviene tramite la IMT Italia, la quale dispone di un proprio sito industriale a Ciserano (BG) di 5.000 mq ed ha consolidato un volume di vendite di circa 40.000 tonnellate l'anno.

2. Business Unit Heating

L'alluminio recuperato infra Gruppo viene anche utilizzato per la produzione di radiatori per il riscaldamento domestico pronti per essere installati.

Radiatori 2000 S.p.A. è leader mondiale nella produzione di radiatori pressofusi per il riscaldamento domestico con i suoi 6 milioni di elementi/anno.

Il controllo della completa filiera del metallo alluminio permette la fusione diretta da materia prima ed un conseguente vantaggio competitivo in termini di reperibilità del metallo e di prezzo.

Attraverso Radiatori 2000 S.p.A. il Gruppo controlla l'azienda Al-Tech e il marchio Ridea.

Il cerchio di rivalorizzazione dell'alluminio da scarto viene così chiuso portando sul mercato un prodotto finito caratterizzato da alte prestazioni e dallo spiccato design Made in Italy.

3. Business Unit Technology

Progettata nel corso del 2019, la divisione Technology è stata creata nel Febbraio 2020 mediante la costituzione di Fecs Technology S.r.l., che rappresenta il "polo di ricerca" deputato al miglioramento delle attività interne e allo studio e concretizzazione di nuovi progetti con l'obiettivo di trasportare anche oltre azienda brevetti, innovazioni e conoscenze che negli anni il Gruppo Fecs ha fortemente consolidato.

La nuova azienda del Gruppo Fecs è infatti focalizzata sulla ricerca e sull'analisi di temi fortemente incentrati sulla sostenibilità ambientale e sulla metallurgia con il fine di sviluppare e coordinare attività di efficientamento ed ottimizzazione dei propri processi interni e, trasversalmente, fare tesoro delle competenze acquisite nei primi 20 anni di attività innovando e coordinando al meglio le scelte strategiche future.

ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE DELLE SINGOLE SOCIETA' DEL GRUPPO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE FUTURA

Fecs Partecipazioni S.p.A.

La società capogruppo è stata costituita nel 2005 per esercitare l'attività di assunzione di partecipazioni allo scopo di stabile investimento e svolgere nei confronti delle partecipate le attività di coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario.

Stemin S.p.A.

Stemin S.p.A. è un'azienda leader nell'attività di recupero, trattamento e commercializzazione di rottami metallici, ferrosi e non.

La Società è una delle poche realtà a livello europeo capace di gestire in modo integrato – all'interno del medesimo sito produttivo – le fasi di frantumazione, separazione dei materiali con motori lineari, con riconoscimento del numero atomico del metallo e flottazione a peso specifico.

Il 2020, nonostante l'inevitabile effetto della crisi pandemica, ha visto la partecipata mantenere un importante quantitativo di tonnellate trattate in un anno, pari a circa 113.000 tonnellate, in calo di circa il 13% rispetto all'esercizio precedente, ma che posiziona Stemin tra i principali leader di settore.

La possibilità che oggi la Stemin possa trattare nei propri impianti produttivi qualsiasi tipologia di sottoprodotto metallico di alluminio è divenuta certezza e ciò consente di poter mediare i prezzi di acquisto utilizzando rottami metallici che, per questioni tecniche e tecnologiche, non tutti i nostri competitor sono in grado di trattare.

Nel 2020 è stato completato l'investimento in una nuova linea di produzione che consente di recuperare il rottame di alluminio con spessore inferiore ai 5mm che amplierà la possibilità di recupero di quantità di metallo fino ad oggi non intercettate, garantendo una migliore qualità del rifiuto da smaltire, sempre più esente da metalli che possano inficiarne l'analisi chimica, con collocazioni future diverse dalle attuali unitamente a minori costi di smaltimento.

La partecipata Services Lazio¹ rappresenta la più importante realtà del Mezzogiorno nel

¹ Consolidata con il metodo del Patrimonio Netto.

recupero della raccolta differenziata, ed è diventata uno dei più importanti bracci operativi della RICREA.

Radiatori 2000 S.p.A.

Radiatori 2000 Spa, azienda che da 20 anni opera con successo nel settore dei radiatori in alluminio pressofuso, diventandone uno dei leader mondiali, con i suoi marchi Radiatori 2000 e Ridea offre una vasta gamma di soluzioni termo idrauliche molto performanti in grado di soddisfare i desideri degli utenti più esigenti dal punto di vista dell'efficienza energetica e attenti alle tendenze dell'interior design.

Radiatori 2000 vanta la collaborazione dei principali centri di ricerca tecnica e tecnologica italiani (tra cui il Dipartimento di Energetica del Politecnico di Milano, che ha certificato le rese termiche), oltre che il supporto di importanti studi di architettura e design italiani.

I radiatori prodotti sono tutti a basso impatto ambientale: l'alluminio, metallo con cui sono realizzati, è riciclato e riciclabile al 100%, mentre la finitura è realizzata utilizzando vernici ecologiche.

L'esercizio 2020 si è chiuso con una diminuzione del fatturato del 11,8% legato quasi esclusivamente alla dinamica in riduzione del valore della materia prima, nonostante comunque il rialzo registrato nei volumi trasferiti.

Il risultato economico è stato fortemente condizionato dall'impatto straordinario avuto dall'operazione di consolidamento della partecipata Al-Tech S.r.l., per la quale in due fasi successive si è completato il processo di ricapitalizzazione sia coprendo le perdite maturate negli anni precedenti, sia subentrando interamente nella proprietà dell'azienda.

Al-Tech S.r.l.

Al-Tech S.r.l. è entrata nel Gruppo in data 10.04.2015, data in cui la controllata Radiatori 2000 S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale per la quota del 51%.

Insieme ai brand Radiatori 2000 e Ridea-heating design, il marchio Al-Tech completa l'offerta del gruppo industriale Fecs per il mondo del radiatore convenzionale e di design.

Come già evidenziato nella relazione al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, nel corso del 2020 il Gruppo ha sostituito il precedente Amministratore unico che fino a quel momento aveva gestito l'operatività aziendale, lo ha sostituito con propri manager di comprovata esperienza e capacità, ed ha avviato un profondo *turnaround* aziendale che, secondo le stime, non mancherà di evidenziare anche nel breve periodo risultati positivi.

Nell'esercizio, a seguito dei versamenti effettuati a copertura delle perdite anche per la quota parte del socio di minoranza, ha comportato l'incremento della quota di partecipazione sino al 99,96%.

IMT Italia S.r.l.

La società dispone di un proprio sito industriale a Ciserano (BG) con fabbricato di 5.000 mq. e infrastrutture che consentono il razionale stoccaggio, la movimentazione e il packaging dei materiali dei quali viene assicurata, per ogni fornitura, l'identificazione e la rintracciabilità. IMT è dotata di strumentazioni che consentono l'analisi dei materiali con l'emissione delle certificazioni di conformità ai sensi della normativa UNI.

IMT è una importante realtà nel settore avendo ormai consolidato un volume di vendite di circa 40.000 tonnellate anno, ed annoverando tra i principali clienti aziende primarie quali FCA, Bmw, Peugeot, Volkswagen, Siemens, Bosch, Whirlpool e loro trasformatori.

L'esercizio 2020 si è chiuso per IMT con un decremento del fatturato, attestatosi oltre € 59 milioni dovuto quasi esclusivamente alla diminuzione delle quotazioni di mercato dell'alluminio, ed in misura minore alle minori quantità vendute rispetto all'esercizio precedente a causa della crisi globale dovuta alla pandemia Covid-19.

As Metal Com S.r.l.

AS METAL è una società di diritto rumeno operante nel settore del recupero e trattamento dei rottami metallici con produzione di semilavorati e di elementi pressofusi in alluminio, che ha a Bucarest il proprio stabilimento e la sede operativa.

La localizzazione di un'unità produttiva nei Paesi dell'Est Europa risponde non solo all'esigenza di produrre a costi inferiori, ma anche di conseguire un vantaggio competitivo in termini di vicinanza ai mercati di approvvigionamento delle materie prime e ai mercati di sbocco della produzione, derivanti dalle rilocalizzazioni di siti industriali attuate dalle aziende occidentali e dalle iniziative industriali realizzate dai paesi stessi, favorite dall'apertura del mercato e dalla crescita delle loro economie.

AS METAL dispone di un sito produttivo di circa 50.000 mq. localizzato nella cintura urbana della città di Bucarest. La prossimità alle principali arterie di comunicazione, la disponibilità di un raccordo ferroviario di proprietà, la vicinanza a Costanza, principale porto commerciale del Mar Nero, completano le dotazioni infrastrutturali. Gli impianti ed i macchinari a servizio dei cicli produttivi sono stati portati, con costante gradualità negli anni, ad uniformarsi ai più aggiornati standard europei. Oggi la società recupera e tratta rottami metallici (oltre 17.000 tonnellate anno), e produce semilavorati (oltre 16.000 tonnellate anno di lingotti d'alluminio) con le principali certificazioni di processo.

AS METAL è oggi l'unica azienda di diritto rumeno e di proprietà italiana che fornisce lingotti d'alluminio alle unità produttive locali di grandi aziende multinazionali quali Dacia-Renault, Arcelor Mittal, Tenaris.

L'acquisizione delle certificazioni ISO 9000, ISO 14000 ed ISO 18000, nonché l'ormai acquisito livello di produzione a regime per DACIA (Gruppo Renault), il più importante e grande gruppo automobilistico rumeno, consentono di prevedere il mantenimento del livello del valore della produzione raggiunto (circa € 21 milioni nel 2020), nonché di risultati economici positivi (circa € 183 mila nel 2020).

Alluminio Italia S.r.l.

Acquistata nel corso del 2018 la partecipata Alluminio Italia ha rilevato il ramo d'azienda per la produzione di lingotti di alluminio in precedenza di proprietà di Rifometal, nell'area di Nusco (Avellino).

Nel corso del 2019 la partecipata ha dato avvio alla propria attività, e nel corso del 2020 ha già raggiunto risultati di tutto rispetto conseguendo un valore della produzione di € 13.450.293 ed un utile d'esercizio di € 219.100.

Fecs Technology S.r.l.

La società è stata costituita nel corso del 2020 e rappresenta il "polo di ricerca" deputato al miglioramento delle attività interne e allo studio e concretizzazione di nuovi progetti con l'obiettivo di trasportare anche oltre azienda brevetti, innovazioni e conoscenze che negli anni il Gruppo Fecs ha fortemente consolidato.

Nel corso del 2020 la partecipata ha sviluppato ricavi per € 277 migliaia, raggiungendo un utile

di € 1.751 già nel primo anno di attività.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce qui di seguito una riclassificazione dello stato Patrimoniale e del Conto economico rispettivamente secondo la metodologia finanziaria (o a valore aggiunto), per l'esercizio in chiusura e per il periodo precedente.

IMPIEGHI		2020	2019
Immobilizzazioni immateriali		2.347.273	2.621.305
Immobilizzazioni materiali		72.653.963	64.305.755
Immobilizzazioni finanziarie		3.810.173	3.731.771
Disponibilità	(Rimanenze + Ratei e risconti attivi)	62.376.005	53.700.042
Liquidità differita	(Crediti e Attività finanziarie non immob.)	35.160.185	33.136.264
Liquidità immediata	(Disponibilità liquide)	14.890.523	13.698.992
TOTALE IMPIEGHI		191.238.122	171.194.129
FONTI		2020	2019
Patrimonio Netto		31.874.235	23.983.228
Passività non correnti	(Debiti oltre 12 mesi + Fondo TFR)	52.127.720	42.958.095
Passività correnti	(Debiti entro 12 mesi + Fondi rischi + Ratei e risconti passivi)	107.236.167	104.252.806
TOTALE FONTI		191.238.122	171.194.129

Conto Economico riclassificato secondo il modello della pertinenza gestionale		
Aggregati	2020	2019
Valore della produzione operativa	172.789.206	193.059.014
Costi della produzione	-148.314.317	-166.715.488
VALORE AGGIUNTO	24.474.889	26.343.526
altri costi caratteristici	-13.717.588	-13.420.320
MOL	10.757.301	12.923.206
Ammortamenti ed accantonamenti	-7.610.237	-6.977.304
REDDITO OPERATIVO	3.147.064	5.945.902
Reddito della gestione finanziaria	-3.077.522	-3.151.404
RISULTATO LORDO	69.542	2.794.498
Imposte sul reddito	28.782	-1.036.853
REDDITO NETTO	98.324	1.757.645

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

Si presentano di seguito i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici al 31.12.2020, confrontati con il medesimo dato riferito all'esercizio precedente.

Indici struttura finanziaria e patrimoniale		2020	2019
Elasticità investimenti	Attivo Immobilizzato / Totale Attivo	0,41	0,41
Elasticità del circolante	Attivo Corrente / Totale Attivo	0,59	0,59
Elasticità capitale permanente	(Patrim. Netto + Passivo non corrente) / Totale Passivo	0,44	0,39
Elasticità capitale di terzi	Fonti di finanziamento di terzi / Totale Passivo	0,83	0,86
Indice solidità del patrimonio	Capitale Sociale / Patrimonio Netto	0,11	0,15
Indipendenza finanziaria	Patrimonio Netto / Totale Passivo	0,17	0,14

Riassunto dei margini		2020	2019
Capitale circolante netto	Rimanenze + Crediti vs clienti - Debiti vs fornitori e acconti	50.949.589	43.583.364

Indici finanziari		2020	2019
Indice di liquidità corrente	Attivo Corrente / Passivo Corrente	1,04	0,96
Indice di liquidità immediata	(Disp.Liquide + Rimanenze) / Passivo Corrente	0,46	0,45
Indice di copertura immobilizzazioni	Attivo Fisso Netto / Patrimonio Netto	2,49	2,95
Giorni di rotazione delle scorte	Rimanenze / Costo del venduto * 365	161,96	124,96
Giorni di dilazione media acquisti	Fornitori / Acquisti * 365	91,20	77,88
Giorni di dilazione media vendite	Clienti / Ricavi delle vendite netti * 365	60,80	51,30
Tasso di rotazione capitale investito	Ricavi delle vendite netti / Totale Attivo	0,86	1,09

Indici economici		2020	2019
Reddittività capitale investito (ROI)	Risultato Operativo / Capitale Investito	0,75%	2,24%
Reddittività capitale proprio (ROE)	Reddito Netto / Patrimonio Netto	0,31%	7,33%
Incidenza oneri fin. sul fatturato	Oneri finanziari netti / Ricavi delle vendite netti	1,87%	1,68%
Reddittività delle vendite (ROS)	Reddito Operativo / Ricavi delle vendite netti	0,87%	2,07%
Indice di rotazione delle scorte	Ricavi delle vendite netti / Rimanenze medie	2,85	3,69

Gli indici di struttura finanziaria e patrimoniale mostrano un miglioramento reso possibile dall'incremento del patrimonio netto di Gruppo.

L'esame degli indici finanziari e del capitale circolante netto dimostra un assorbimento di circolante dovuto, in particolare, ad un sensibile incremento delle scorte di magazzino materie prime alla fine dell'anno. L'anno 2021 è iniziato, infatti, con un notevole incremento del prezzo di tutte le materie prime, compreso l'alluminio. Nella parte finale dell'esercizio 2020 la capacità dei commerciali del Gruppo ha anticipato questo sensibile incremento, e pertanto il management delle società del Gruppo ha proceduto ad incrementare gli stock di fine anno, presentandosi all'inizio del corrente esercizio non solo con importanti disponibilità di materiale ma riuscendo a consuntivare significative marginalità.

Gli indici economici, in decisa contrazione rispetto a quelli degli anni precedenti, risentono purtroppo degli effetti della pandemia e dell'andamento decrescente delle quotazioni dell'alluminio per la maggior parte dell'anno 2020.

ANALISI DEI RISCHI

Si precisa che considerata la struttura finanziaria delle singole società che compongono il Gruppo e le limitate aree di rischio individuate, le politiche di gestione del rischio (rischio finanziario, rischio di tasso d'interesse, rischio di cambio, rischio di credito, rischi ambientali, rischio di commissione di reati, rischi di approvvigionamento, rischi di dipendenza da persone

chiave) appaiono sufficienti a gestire i rischi individuati.

Rischio finanziario

Il Gruppo reperisce risorse finanziarie all'esterno principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine oltre che tramite i flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

I rischi del *re-financing* dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti e il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidità degli attivi.

Il Minibond di € 8,0 milioni emesso nel maggio 2018, quotato sul Mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana, ha rappresentato la prima operazione di finanziamento al di fuori degli ordinari canali bancari del Gruppo.

Si evidenzia che il parametro finanziario PFN/Ebitda connesso al prestito obbligazionario emesso dalla capogruppo per l'esercizio 2020 è stato oggetto di concessione di waiver da parte degli obbligazionisti come da avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 5 giugno 2021 (Parte II n. 66).

Rischi connessi al tasso di interesse

Analizzando i tassi di interesse relativi all'indebitamento finanziario del Gruppo a medio/lungo termine, circa il 40% di tale indebitamento risulta essere a tasso variabile.

In relazione al restante 60%, lo stesso prevede un tasso fisso ovvero un tasso variabile in

relazione al quale sono state adottate politiche di copertura mediante la sottoscrizione di derivati (IRS/CAP).

Con riferimento all'indebitamento bancario a breve termine, lo stesso è interamente a tasso variabile.

Il rischio di tasso d'interesse fa riferimento ai possibili effetti sul conto economico che potrebbero derivare da eventuali oscillazioni dei tassi d'interesse sui finanziamenti del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato una politica di gestione di tale rischio con l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento equamente bilanciata in modo, da un lato, di ridurre, per quanto possibile, l'ammontare dei debiti finanziari rappresentati dai finanziamenti a tasso variabile e, dall'altro, di contenere al contempo il costo della provvista.

A fronte dei finanziamenti a tasso variabile, il Gruppo, ed in particolare le società Stemin S.p.A. e Radiatori 2000 S.p.A., hanno in essere al 31.12.2020 operazioni di Interest Rate Swap (IRS) con controparti finanziarie di primario standing per complessivi € 28.307.406 di nozionale (per un *mark to market* negativo pari ad € 535.513).

Tali strumenti derivati permettono di coprire i relativi finanziamenti dal rischio di crescita dei tassi di interesse.

Rischi connessi al tasso di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute estere con cui opera il Gruppo soprattutto rispetto al dollaro americano ("USD"). Poiché il Gruppo vende/acquista principalmente all'interno dell'area euro, l'esposizione a tale rischio è marginale.

Il Gruppo non attua una politica specifica di copertura del rischio da variazione dei cambi.

Tuttavia, le società principalmente esposte al rischio cambio provvedono alla sottoscrizione di contratti di acquisto di valuta a termine quali strumenti di copertura. Per maggiori dettagli si rimanda alla relativa sezione della Nota integrativa.

Rischi connessi alle perdite su crediti

Il rischio di credito del Gruppo è attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti dei propri clienti. Il portafoglio clienti del Gruppo risulta particolarmente diversificato.

Alla data del 31.12.2020, il Gruppo non ha contenziosi significativi in essere sui propri crediti. Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dalle società del Gruppo riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

Al fine di mitigare il rischio connesso alle perdite su crediti, le società del Gruppo hanno migliorato il controllo su tali rischi attraverso il ricorso a politiche di copertura assicurativa e mediante il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica.

Per controllare il rischio di credito sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati, implementato anche grazie ad un servizio interno di recupero crediti.

Si evidenzia che nell'ambito delle policy di Gruppo le società operative stipulano polizze assicurative relative ai crediti vantati nei confronti dei propri clienti, a copertura del rischio di credito.

Rischio di commissione di reati ai sensi del D.lgs. 231/2001

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Le principali società del Gruppo hanno adottato nel corso del 2018 un modello organizzativo specificamente rivolto ad individuare e prevenire i reati di cui sopra, ritenendo il rischio in questione complessivamente limitato, anche in ragione delle procedure interne di controllo qualità e processi attualmente in essere.

Rischi connessi alla politica di approvvigionamento

Il Gruppo ha sviluppato una politica di approvvigionamento delle materie prime necessarie alla produzione dei propri prodotti, tra cui la principale è l'alluminio, basata, tra l'altro, sulla sottoscrizione di accordi pluriennali con controparti di primario standing, che garantiscono maggiore stabilità per le società del Gruppo.

In aggiunta, detti accordi prevedono per le società del Gruppo la facoltà di riacquistare gli scarti di produzione dell'alluminio derivanti dalla lavorazione, da parte dei clienti, dei prodotti semilavorati di volta in volta venduti.

Sulla base di tale politica, il Gruppo è normalmente in grado di reperire la materia prima a prezzi inferiori rispetto alla concorrenza.

Rischi ambientali legati all'attività del Gruppo

L'attività del Gruppo è soggetta alle diverse normative applicabili nei paesi in cui hanno sede le società del Gruppo in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute.

Il Gruppo è titolare delle certificazioni ambientali indicate nel relativo paragrafo.

Si segnala che le principali società del Gruppo (Stemin, IMT Italia, Radiatori 2000) svolgono la propria attività in conformità con gli adempimenti derivanti dal **regolamento europeo REACH**, il quale prevede la registrazione obbligatoria necessaria all'importazione dai Paesi Extra UE degli elementi chimici contenuti nei semilavorati quali alluminio, ferro, rame, magnesio e silicio.

INFORMAZIONI DI CUI AL PUNTO 6-BIS DELL'ART. 2428 C.C.

Con riferimento, in particolare, alle informazioni richieste dal punto 6-bis dell'articolo 2428 c.c. si evidenziano i principali strumenti finanziari utilizzati dalle aziende del Gruppo:

- 1) **Radiatori 2000 S.p.A.:** La partecipata utilizza strumenti finanziari derivati quale strumento di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, e pertanto ha in essere contratti derivati IRS, per un capitale di riferimento complessivo al termine dell'esercizio di € 17.192.410.
- 2) **Stemin S.p.A.:** La partecipata utilizza strumenti finanziari derivati quale strumento di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, e pertanto ha in essere contratti derivati IRS, per un capitale di riferimento complessivo al termine dell'esercizio di € 11.114.997.

Inoltre, la società sottoscrive contratti *forward* su cambi, con finalità di copertura del

rischio di oscillazione del cambio €/£.

Per una informativa più approfondita si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- Ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- Minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- Diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- Realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- Adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

Il Gruppo Fecs risulta titolare delle seguenti certificazioni di qualità, sicurezza e ambientali:

Stemin S.p.A.

- A.I.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale
- ISO 9001:2015 – Certificazione di qualità
- ISO 14001:2015 – Certificazione ambientale
- ISO 45001:2018 – Certificazione Sicurezza
- Certificazione AEOF – Certificazione Doganale attribuita dall'Autorità Doganale che attesta la solidità patrimoniale, economica e finanziaria nonché l'affidabilità e la sicurezza dell'operatore economico lungo tutta la catena di approvvigionamento

internazionale e costituisce una sorta di passaporto diplomatico a livello doganale in tutti i paesi dell'OCSE

- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio
- Regolamento UE 715/2013 Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di rame
- Export License AQSIQ - Autorizzazione a vendere i rifiuti metallici sull'intero territorio Cinese
- Modello Organizzativo DLGS231/2001
- Registrazione REACH per silicio e alluminio – Autorizzazione all'importazione da Paese Extra UE di tutti i materiali che abbiano contenuto di Magnesio, Rame, Zinco, Piombo, Cromo
- Preregistrazione REACH
- Rating di Legalità

Radiatori S.p.A.

- A.I.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale
- ISO 9001:2015 - Certificazione di qualità
- ISO 14001:2015 – Certificazione ambientale
- ISO 45001:2018 – Certificazione Sicurezza
- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio

- Regolamento UE 305/2011 – condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione (radiatori)
- Certificato tecnico Bielorussia – Certificazione prodotto radiante
- Certificazione UkrSEPRO Certificazione prodotto radiante
- Certificazione NF Certificazione prodotto radiante
- Certificazione AENOR Certificazione prodotto radiante
- Registrazione REACH per silicio e alluminio

IMT Italia S.p.A.

- ISO 9001: 2015 - Certificazione di qualità
- ISO 14001:2015 – Certificazione ambientale
- ISO 45001:2018 – Certificazione Sicurezza
- Certificazione AEOF - Certificazione Doganale attribuita dall'Autorità Doganale che attesta la solidità patrimoniale, economica e finanziaria nonché l'affidabilità e la sicurezza dell'operatore economico lungo tutta la catena di approvvigionamento internazionale e costituisce una sorta di passaporto diplomatico a livello doganale in tutti i paesi aderenti all'OCSE
- Modello Organizzativo DLGS231/2001
- Registrazione REACH per silicio e alluminio Autorizzazione all'importazione da Paese Extra UE di tutti i materiali che abbiano contenuto di Magnesio, Rame, Zinco, Piombo, Cromo
- Registrazione IMDS (International Material Data System)
- Registrazione PLEI c/o London Metal Exchange

As Metal Com S.r.l.

- ISO 9001:2008 – Certificazione di qualità
- ISO 14001:2004 – Certificazione ambientale
- BS OHSAS 18001:2007 – Certificazione Sicurezza
- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio
- Autorizzazione ambientale

Services Lazio S.r.l.

- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio
- Determinazione Dirigenziale emessa dalla Provincia (autorizzazione per il trattamento dei rifiuti)

Alluminio Italia S.r.l.

- A.I.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale
- ISO 9001:2015
- ISO 14001:2015
- ISO 45001
- Reg. EU 333/2011;

I fabbricati del sito industriale di Stemin e Radiatori 2000 hanno le coperture dotate di pannelli fotovoltaici con i quali le società soddisfano una parte del proprio fabbisogno energetico.

Le Società del Gruppo non hanno attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per

danni causati all'ambiente o reati ambientali.

A completamento ed integrazione dell'informativa necessaria ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si precisa infine quanto segue:

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo è stata costituita il 22.1.2020 la società Fecs Technology S.r.l., con l'obiettivo di svolgere l'attività di ricerca e sviluppo, ingegnerizzazione e produzione nel settore meccanico con particolare riferimento, ma non esclusivo, a prodotti e processi relativi alla gestione, recupero, riciclo e fusione di rottami metallici ferrosi e non ferrosi.

L'attività di ricerca e sviluppo viene svolta nell'ambito delle tecnologie digitali industria 4.0 con la realizzazione di progetti, prototipi e idee unitamente all'attività di consulenza nei settori tecnici e progettuali con studi di fattibilità, ricerche, direzione lavori e valutazioni di congruità tecnico-economica.

Anche nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 le società del Gruppo hanno proseguito nella loro attività di ricerca e sviluppo avviata negli esercizi precedenti.

- Stemin S.p.A.

Nell'anno 2020 la società STEMIN S.p.A. ha svolto attività di ricerca e sviluppo finalizzate allo studio, alla progettazione ed alla realizzazione di nuove soluzioni migliorative dei processi di produzione interni.

Le attività di ricerca, si sono concretizzate nei seguenti progetti di Ricerca e Sviluppo:

- "Ottimizzazione della fusione e degli elementi di funzionamento"
- "Recupero materiale metallico fine"

- "Tecnologie digitali tra il sistema informatico e processo separazione residui interni"

- **Radiatori 2000 S.p.A.**

Nell'anno 2020 la società Radiatori 2000 S.p.A., ha svolto attività di ricerca e sviluppo finalizzate allo studio, alla progettazione ed alla realizzazione di nuovi prodotti innovativi e alla realizzazione di soluzioni migliorative dei processi di produzione interni.

Le attività di ricerca, si sono concretizzate nei seguenti progetti:

- R&S "Supersecco"
- R&S Nuova Elettronica
- R&S Innovativa linea assemblaggio robotizzata.

LEGGE N. 160/2019 ART. 1 COMMI DA 198 a 206 E SUCCESSIVE MODIFICHE
(LEGGE N. 178/2020 ART. 1 COMMA 1064) "Credito d'imposta per gli investimenti in
ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e design"

Nell'anno 2020 le suddette società del Gruppo Fecs hanno effettuato attività di Ricerca e Sviluppo, come definite dalla Legge n. 160/2019 Art. da 198 a 206 e successive modifiche. Il Credito d'imposta spettante per attività di R&S svolte dall'azienda è stato calcolato secondo quanto predisposto dalla Legge di Bilancio 2020, più precisamente in riferimento agli articoli 200, 201 e 202 della legge 160/2019 che identificano le attività ammissibili e le differenti percentuali agevolative del credito d'imposta.

492 INDIRIZZO
 02 159900 1111
 1081 10111111111111

AZIONI O QUOTE DELLA CONTROLLANTE POSSEDUTE DAL GRUPPO

La società consolidate non possiedono azioni della società capogruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A causa delle difficoltà di mercato causate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Gruppo Fecs ha dovuto sospendere nel corso del 2020 l'attività produttiva per circa sessanta giorni, e ciò ha inevitabilmente comportato una riduzione dei volumi di produzione nei mesi di maggior intensità dell'emergenza sanitaria. Nonostante questo, il Gruppo Fecs ha onorato tutte le obbligazioni assunte alle rispettive scadenze e, nello stesso tempo, non ha ritenuto necessario chiedere alcuna proroga indipendentemente dalle opportunità agevolative concesse dallo Stato. Dal punto di vista dell'andamento del business aziendale, l'esercizio 2021 è iniziato con ottime prospettive, facendo segnare un aumento dei volumi di vendita e delle quotazioni dell'alluminio nelle principali società del Gruppo Fecs. Le scelte effettuate sia dal Management che dalla Proprietà si sono rivelate in linea con le previsioni che stanno generando ottime prospettive sia in termini di volumi che di marginalità. L'anno 2021, pertanto, dovrebbe riservare le meritate soddisfazioni dopo un anno particolarmente complesso come il 2020, ma affrontato con competenza e visione e che ha portato con coraggio a realizzare investimenti finalizzati a ricerche applicate al nostro interno per rendere il Gruppo sempre più competitivo.

Verdellino (BG), lì 15 giugno 2021

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Ebelinda Antonella Pala)

FECS PARTECIPAZIONI SPA
Via A. Gramsci, 20
24030 Verdellino (BG)
P.I. 0324500163

